

Frontiera

Anno XXIV, 12 settembre 2009
prodotto da Associazione Rieti Domani per Soc. Coop. Massimo Rinaldi Reg. Trib. di Rieti n.° 1/91 del 16/3/1991
Direttore Responsabile: Carlo Cammoranesi
Sped. in a.p. - 45% - Art.2 Comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Rieti

**SCUOLA E SALUTE:
IL PROBLEMA INFLUENZA**

» p.2/3

**MEETING
EMOZIONI SENZA RECORD**

» p.4

**IMMIGRAZIONE:
TRA IMPRENDITORI E COLF**

» p.5

**SCUOLA E RELIGIONE:
LA SITUAZIONE ATTUALE**

» p.8



Il messaggio del Vescovo agli studenti della diocesi di Rieti

Carissimi giovani studenti delle scuole di Rieti, un nuovo anno scolastico si apre e ciascuno di voi inizia una nuova esperienza o nel segno della continuità, perché troverà compagni di classe e insegnanti che già conosce, o nel segno della novità, perché incontrerà nuovi amici e nuovi docenti: per tutti, comunque, un nuovo inizio che - vogliamo augurarci - sia all'insegna della serenità e della fiducia!

Da quanto abbiamo potuto apprendere dai mezzi di informazione, la scuola si apre con qualche trepidazione in più rispetto agli anni trascorsi, a motivo dei cosiddetti tagli di spesa che hanno portato alla riduzione di personale docente e non docente e all'aumento del numero di alunni per classe. Vi sono molti docenti che insegnavano da anni e che per la prima volta si trovano a dover attendere il proprio turno per qualche supplenza. Chi aveva avuto fiducia nel futuro è stato deluso, pur se aveva

fatto un progetto di vita mettendo su famiglia e prendendo impegni anche di tipo economico.

Non sembra vi sia molto da fare per frenare questa tendenza degli ultimi anni, nei quali si cerca di porre rimedio alla cosiddetta "crisi" riducendo le possibilità e i posti di lavoro.

Il lavoro a cui vi preparate con lo studio sarà sempre più precario e sempre più difficile da trovare, per questo gli anni della preparazione scolastica non devono trascorrere senza far tesoro di quegli insegnamenti culturali e umani senza i quali è impossibile muoversi nel ginepraio della vita, che ci riserva a volte piacevoli sorprese, altre volte amare situazioni da affrontare con coraggio e determinazione, per evitare di essere travolti dall'inesorabile e cruda realtà.

Chi di voi è credente, ritengo la maggior parte, non deve avere paura di affrontare il mondo con le sue difficoltà, perché Gesù ci ha detto che Lui ha vinto il mondo. Egli ci dà un messaggio di speranza e ci dona la sua amicizia come fratello e compagno di viaggio, che ci riempie di energia vitale e sempre nuova. Vi auguro di farne esperienza nella vostra vita

personale e comunitaria.

Nelle mie visite alle Parrocchie incontro tanti di voi ed anche quando giro per la città o per i centri della periferia; spesso sono contatti veloci ma cordiali e affettuosi.

Molti giovani che frequentano le Parrocchie sono anche sottratti a luoghi e situazioni che altrimenti possono portare ad assaporare il pericolo della droga, dell'alcol, di esperienze al limite della legalità, oltre che della moralità.

Ma vi è anche una larga fascia di ragazzi, nella nostra città, che cede alla tentazione, all'inizio gustosa e piacevole, di provare il brivido del proibito: un gusto e un piacere che presto si rivelano inconsistenti e fatui ed anzi sempre più amari e dannosi.

Se è possibile tutti dobbiamo darci da fare per aiutare chi si trova in tali situazioni a venire fuori.

Nella scuola troverete, sempre pronti a starvi accanto, gli insegnanti di Religione, che ogni anno sono presi di mira da campagne di stampa e sentenze di tribunali per cercare di far perdere loro credibilità e stima. Di solito si tratta di fuochi di paglia, puntualmente an-

nullati dai gradi più elevati della magistratura amministrativa o costituzionale. Date fiducia, invece, ai vostri docenti di Religione e seguiteli, perché possano aiutarvi a trovare risposte ai grandi «perché» della vita, a studiare le religioni non cristiane oltre che il cristianesimo, che ha dato all'Italia e all'Europa valori così importanti che su di essi è stata costruita la società moderna e contemporanea.

Il mondo di oggi, secondo il parere di molti studiosi anche non credenti, non ha solo bisogno di persone preparate culturalmente, abili nel parlare le lingue e nell'uso di nuove tecnologie, ma di persone oneste, aperte al dialogo, capaci di relazionarsi correttamente, sempre disponibili a rinnovarsi e a crescere, a mettere in discussione le proprie conoscenze per apprendere sempre di più e dare di più.

Vi auguro di vivere un anno ricco di soddisfazioni e di successi scolastici, ma anche ricco di affetti e di amicizie che vi scaldino il cuore e riempiano la vostra vita di significato e di gioia.

Rieti, settembre 2009

✱ Delio Lucarelli, Vescovo

► in più all'interno:



Pista ciclabile: tra furti e lamentele p.4



Fede: commento al Vangelo p.9



Iniziativa: Emmaus onlus p.12



P. Fidoni: la festa patronale p.12



Sport: un Asafa Powell inedito p.14

Editoriale: la scuola e la richiesta di senso

di Carlo Cammoranesi

Se è vero che la conclusione delle ferie sancisce la fine dell'estate, anche se non per il calendario, ancor più marcato appare il termine della stagione della tintarella e del relax in coincidenza con un altro evento: l'inizio della scuola.

Con il trillo della campanella si rientra un po' tutti nei ranghi, con i piccoli che riprendono le loro fatiche di studio, seguendo i grandi che hanno già anticipato di qualche settimana la loro ripresa lavorativa. Non è un tran tran che si ripete ciclicamente, una parentesi da superare con fretta perché poi subentra l'abitudine e non si avverte più la tensione dell'impatto. È sempre qualcosa di nuovo che interpella la nostra coscienza di uomini. Come la partenza per un nuovo anno scolastico che chiama in causa il

destino di migliaia di giovani, il loro futuro, le loro aspirazioni didattiche. Vogliamo che questi ragazzi siano sempre più persone concrete, pronte ad affrontare la realtà in modo critico e creativo e non quella realtà virtuale che passa dall'omologazione alla trasgressione senza soluzione di continuità. Giovani in sostanza con la consapevolezza delle domande di significato poste nel cuore umano e con la ricerca costante di una risposta, con una capacità di dire io in un contesto sociale che deprime la persona e la riduce a qualche reazione istintiva. Certo, la scuola deve poter diventare ambito prescelto e primario per maturare un criterio di giudizio ed uno slancio creativo ed affrontare tutte le condizioni dell'esistenza, dallo studio all'affettività, dai problemi del futuro alle questioni del presente, dal tempo libero ai fatti del mondo.

segue a pag. 11 ►

UNITED COLORS OF BENETTON.

Piazza Cavour 55, Rieti. tel: 0746 251581 - BAMBINO
Via Roma 92/94, Rieti. Tel. 0746 481426 - UOMO DONNA

Abbonarsi Convienne!

Riceverai a casa il giornale per un anno

È sufficiente versare 35 € sul

C.C.P. n. 11919024,

Intestato a Coop. Massimo Rinaldi via della Cordonata snc, Rieti indicando *abbonamento* nella causale.

La redazione è aperta al pubblico il giovedì e il venerdì dalle 10,30 alle 12,30



redazione@frontierarieti.com
tel. 0746 271378

» città e società



Secondo le previsioni il virus H1N1 avrà il suo picco tra la fine del mese di dicembre e metà gennaio. I contagiati dovrebbero essere compresi tra uno e tre milioni. Poi a primavera la situazione dovrebbe pian piano tornare alla normalità

di Paola Corradini

Queste, almeno, sono le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità, che indica un livello di gravità del virus posto tra lieve e intermedio rispetto ad altre pandemie. Ad una lettura dei primi dati la fetta di popolazione interessata sarà quella sotto i 65 anni.

Le dosi di vaccino saranno pronte probabil-

mente a fine ottobre, e quindi la profilassi potrebbe partire entro la metà di novembre con la vaccinazione gratuita per operatori di servizi pubblici essenziali, personale sanitario e persone con patologie croniche gravi. A gennaio toccherà alla popolazione tra 2 e 27 anni. Poi si

potrebbe passare ai bambini da 6 mesi a 2 anni e agli adulti. I costi per l'acquisto dei vaccini, si parla di quarantotto milioni di dosi, saranno a carico del Governo, mentre le Regioni saranno chiamate a coprire la spesa legata alla distribuzione e somministrazione dei vaccini stessi.

La scuola al tempo delle pandemie...

Ogni anno ha la sua influenza, ma quello in corso, forse anche a causa dell'attenzione dei media, pare essere più a rischio degli altri. Non c'è stata una apertura posticipata delle scuole, non vuol dire che non ci sia attività preventiva attorno all'ipotesi di una pandemia

I virus e l'uomo: la partita a scacchi della prevenzione

Dall'avaria (H5N1) alla suina (H1N1), passando per una lunga serie di virus, che non hanno toccato il continente Europa, ma sono sotto costante osservazione da parte dei virologi. Per tutte le pandemie, molto più cruenta dell'H1N1, che in futuro potrebbero minacciare il pianeta, scienziati di diverse nazioni studiano vaccini che un domani potrebbero essere fondamentali. Un primo accenno di quello che potrebbe accadere, anche se in modo decisamente blando, si è avuto proprio con la Sars, che aveva gettato nel panico più che gli operatori del settore, la popolazione. Allarmismo ingiustificato visto che tutto si risolse in poco tempo e soprattutto senza quegli scenari apocalittici che qualcuno aveva annunciato. Molto spesso, Sars e H1N1 insegnano, sono gli animali a fare da "incubatrice" al virus che in un secondo momento viene trasmesso all'uomo. La Società Europea di Virologia ha redatto una lista di quei virus che vengono costantemente tenuti sotto controllo e monitorati perché considerati molto pericolosi per l'uomo. Si tratta dell'Aids, della febbre del Nilo, della febbre di Lassa, dell'influenza aviaria e, i più temuti perché al momento non esistono né una cura, né un vaccino, la febbre emorragica di Marburg e l'Ebola. Non servono le pandemie per far sì che chi di dovere lavori sulla preparazione di vaccini, ma ogni giorno si continua a portare avanti la ricerca proprio per non farsi trovare impreparati. Tutti quei vaccini, pronti ma inutilizzati, potrebbero, in futuro, essere utili per fronteggiare emergenze mondiali. Ed è proprio il lavoro di scienziati e virologi ciò che potrebbe fare la differenza tra una pandemia che per ora si è vista solo nei film catastrofici o si è letta sui libri di storia, ed una pandemia grave, ma non disastrosa.

A breve partirà un programma di comunicazione alla popolazione attraverso spot televisivi e attraverso la stampa. Il ministero attiverà inoltre un call-center per gli operatori sanitari. L'unità di crisi, già operante da diverso tempo, ha programmato riunioni a cadenza settimanale e tra le priorità c'è il piano di gestione dei casi gravi. Per questo verranno censite le terapie intensive, valutando il possibile acquisto di apparecchiature per la ventilazione, secondo le indicazioni fornite dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

Il rischio infatti è che i reparti di rianimazione registrino un sovraccollamento a causa dell'arrivo di pazienti con patologie gravi colpiti dall'H1N1 a discapito dei pazienti con altre patologie, ugualmente bisognosi di assistenza.

Tra i punti che verranno di volta in volta affrontati anche quello legato alla scuola e ad una possibile chiusura se il numero dei contagiati dovesse registrare un picco notevole. Tramontata l'ipotesi del rinvio dell'inizio dell'anno scolastico anche se il ministro dell'Istruzione Gelmini non ha escluso che potrebbe essere allungata, in caso di necessità, la pausa delle vacanze natalizie (che potrebbe coincidere con il picco invernale dell'influenza A/H1N1).

Quindi lezioni regolari e niente allarmismi. Se poi all'interno di un istituto dovessero verificarsi casi di virus H1N1 verrebbe attivato un controllo dell'autorità sanitaria con il coinvolgimento del dirigente scolastico e del Comune. In quel caso si arriverebbe alla chiusura della scuola.

H1N1: domande e risposte

1. Come si trasmette l'influenza A/H1N1?

Attraverso goccioline di saliva e secrezioni respiratorie veicolate da colpi di tosse, starnuti, distanza molto ravvicinata, ma anche attraverso secrezioni su oggetti e superfici. Anche baciarsi o bere dallo stesso bicchiere può veicolare il virus.

2. A quale distanza ci si può infettare?

A pochi centimetri attraverso il respiro, a circa un metro con uno starnuto, a circa tre metri con un colpo di tosse.

3. Utilità della mascherina?

La mascherina è poco utile perché le goccioline virali nell'H1N1 sono di pochi micron e quindi possono essere trasportate anche a distanza e trapassare la trama della mascherina.

4. Quali sono gli ambienti a rischio?

Tutti i luoghi affollati e i ritrovi di massa anche se all'aperto. I locali pubblici, soprattutto se affollati, caldi e umidi.

5. Quali precauzioni adottare negli ambienti a rischio?

Lavarsi le mani molto spesso. Il virus non passa attraverso la pelle, ma l'infezione può subentrare toccandosi occhi, naso e bocca. Per questo le mani vanno lavate frequentemente e a lungo con acqua e sapone. Si possono anche usare soluzioni detergenti e salviette disinfettanti. Evitare di portare le mani non lavate a contatto con occhi, naso e bocca. Coprire la bocca e il naso con un

fazzoletto di carta quando si tossisce e starnutisce. Arieggiare sempre i locali dove si soggiorna di più ed in più persone, sia negli ambienti lavorativi che a casa.

6. Quando, dopo aver contratto l'H1N1, si è contagiosi?

L'incubazione dura al massimo una settimana. Chi è infettato è contagioso dal giorno prima della comparsa dei sintomi e per altri cinque giorni. Ci sono poi alcune persone, come i bambini, che possono essere contagiosi anche per 10 giorni.

7. Quali sono i sintomi?

Febbre superiore a 38 gradi centigradi, tosse, mal di gola, malessere, dolori muscolari.

8. Quali sono le prime cose da fare?

In attesa di consultare il medico o il pediatra si possono assumere antifebbrili, o antinfiammatori. Non sapendo di che virus influenzale si tratta è opportuno rimanere lontani da soggetti sani.

9. In quanto tempo si guarisce?

Secondo le prime stime la guarigione avviene entro una settimana. Se si è colpiti da una forma lieve la guarigione avviene in genere dopo tre-quattro giorni.

9. Chi ha avuto l'influenza H1N1 è immunizzato?

Non ci sono certezze, ma dovrebbe essere immune.

10. È consigliato avere in casa antivirali?

No. L'utilizzo fai da te è stato sconsigliato anche dal ministero del Welfare che ha richiesto ai medici ed alle farmacie di non prescriberlo e di non venderlo, se non ci sono sintomi conclamati, per evitarne un uso ingiustificato. Gli antivirali vanno prescritti ed assunti soltanto dopo una diagnosi certa del virus A/H1N1.

11. Quando sarà pronto il vaccino?

Sono sette le aziende che stanno lavorando alla preparazione del vaccino contro la H1N1 e a novembre partirà la campagna di vaccinazione per i soggetti a rischio e per alcune categorie di lavoratori.

12. Che cos'è la vaccinazione di massa?

Quando ad essere interessata dal vaccino è gran parte della popolazione e non soltanto i soggetti a rischio. In Italia, secondo il piano predisposto dal Governo, nella prima fase è prevista la vaccinazione del 40% della popolazione. Lo stesso accadrà in altri Paesi europei.

13. Come avviene?

La vaccinazione sarà gratuita, ma non obbligatoria.

14. Il vaccino antinfluenzale è efficace per proteggere dall'H1N1?

Il vaccino per l'influenza stagionale non contiene il ceppo virale H1N1 e quindi non protegge dal virus. Potrà però essere somministrato senza poi precludere la possibilità di venire vaccinati anche contro l'H1N1.

DAL 1956

OTTICA CURCI

Rieti - Via Cintia, 41/43 - Tel. 0746.200055 - 274543

Abitare

Soc. Tosti Corrado a r.l.

Show Room: via M. Michaeli 7, Rieti
Negozi: via Chiesa Nuova 77, Rieti

MODA

moda trend
uomo * donna

Rieti:
Via Cintia 91/93 - 160, tel. 0746 274004
Poggio Mirteto
Via G. De Vito 15/a, Tel. 0765 22287

12
settembre
sabato

San Guido di Anderlecht, Pellegrino

Nel giorno del Nome di Maria la Chiesa ricorda anche un pellegrino belga del X-XI secolo, Guido. Nato da contadini del Brabante, vendette i beni per darli ai poveri. Fu a lungo sacrestano a Notre Dame di Laken (o Laeken). Si mise in commercio

per aiutare i poveri, ma la prima nave che armò affondò nella Senna. Andò pellegrino nei luoghi cristiani d'Europa e Terra Santa. Tornato malato ad Anderlecht (Bruxelles), vi morì. Protegge contadini, campanari, sacrestani, cocchieri, stalle, scuderie e cavalli. Nella sua festa si tiene una folcloristica processione con benedizione degli equini.



ACCADDE:
1919 Gabriele d'Annunzio a capo di 2500 legionari occupa la città di Fiume.
2006 Benedetto XVI tiene la lezione di Ratisbona che provoca violente reazioni da parte islamica.



IL SOLE:
sorge 06:44 tramonta 19:26
Durata del giorno 12:42
IL TEMPO:
poco nuvoloso
min 15 / max 23



Il call center 1500

Attivato dal Ministero il servizio di informazione 1500 sull'influenza A (H1N1).

Il call center 1500 risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18 ed offre informazioni sui seguenti argomenti:

- chiarimenti su disposizioni del Ministero
- misure di prevenzione
- terapie e corretto uso dei farmaci
- informazioni per i viaggiatori sull'influenza A (H1N1)
- situazione nazionale e internazionale dei casi di influenza A (H1N1)

Il servizio di informazione 1500 sull'influenza A (H1N1) è già stato attivo dal 28 aprile scorso al 1 luglio.

Durante la prima settimana di funzionamento dal 28 aprile al 5 maggio, subito dopo l'allerta internazionale da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità, sono arrivate complessivamente circa 35mila chiamate. Hanno risposto medici del Ministero e operatori appositamente formati.

L'arrivo della nuova influenza A accende il dibattito sulla necessità di vaccinare anche i bambini che per altro, stando alle stime attuali, sarebbero anche la categoria più a rischio.

di Paola Corradini

Vaccino sì o no? Questo il dubbio che attanaglia moltissimi genitori alle prese con la paura del virus e quella di possibili controindicazioni legate al vaccino. Dubbi che arriveranno anche quando i figli avranno la febbre alta e le mamme non sapranno se il rialzo della temperatura sia dovuto ad un virus stagionale o all'H1N1.

«Il nostro reparto – dice il dottor **Antonio Pascalizi**, primario di Pediatria all'ospedale De' Lellis – è pronto ad affrontare la situazione. All'arrivo di pazienti con febbre alta verrà effettuata la diagnosi clinica che per l'H1N1 viene fatta attraverso un test di laboratorio. Nel caso di un risultato positivo la situazione verrà gestita in tandem con il reparto di malattie infettive».

I bambini devono essere vaccinati per l'Influenza A/H1N1?

«I bambini vanno vaccinati. Tutti. Come in-

Vaccino: sì o no?

Influenza, bambini e prevenzione secondo il dottor Pascalizi, primario di pediatria al De' Lellis

dicato da moltissimi pediatri dovrebbe essere abbassata al di sotto dei due anni la soglia per la vaccinazione. Questo perché sono molti i bambini, anche di pochi mesi, che vanno al nido. E' chiaro che i più piccoli sono soggetti a rischio maggiore perché il loro sistema immunitario è meno efficiente».

Quindi vaccino per tutti.

«La prima cosa da fare è quella di inviare un messaggio tranquillizzante ai genitori, ma anche a tutti gli altri pazienti. Il virus, al momento, non è così perfido. Quindi abbiamo la possibilità di gestire il tutto con notevole tranquillità. E vaccinarsi è certamente un modo utile di gestire la situazione».

Tutti quei genitori che volessero chiarimenti a chi possono rivolgersi?

«Ci siamo noi pediatri ed i medici del reparto di malattie infettive che potranno chiarire dubbi ed incertezze».

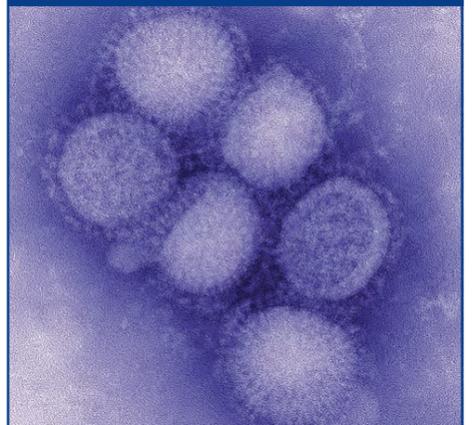
La proposta avanzata anche da alcuni suoi colleghi italiani e stranieri di rinviare l'apertura dell'anno scolastico?

«Completamente folle. Chiudere le scuole fino a quando? Un mese, tre mesi un anno? Non è assolutamente pensabile. Si potrà parlare di chiusura delle scuole a problema insorto. Al momento non ci sono le basi e le indicazioni per attuare un'idea del genere».

Uno dei problemi che dovrete affrontare è quello legato all'incapacità da parte dei genitori di fare distinzione tra una normale influenza stagionale ed il virus A/H1N1. Quindi si rischia di ingolfare pronto soccorso e pediatria.

«La raccomandazione è quella di non portare il bambino al pronto soccorso solo perché ha la febbre alta. I sintomi del virus sono uguali a quelli che si registrano in caso di una normale influenza. Per questo si dovrà contattare prima il pediatra senza andare ad ingolfare il pronto soccorso dove per altro il bambino rischierebbe di venire a contatto con altre patologie, magari anche più pericolose di quella che poi potrebbe rivelarsi una semplice influenza».

Il "protagonista"



Nell'immagine il virus dell'Influenza H1N1, sottotipo di virus di *Influenza-virus A*. Appartiene alla famiglia delle *Orthomyxoviridae*. Ne esistono numerose varianti che causano forme influenzali negli animali, come la influenza aviaria e la febbre suina.



Under 18.

Oggi l'indipendenza arriva prima.

UN LIBRETTO PERSONALE, E UNA CARTA PREPAGATA: PER OFFRIRE PIÙ LIBERTÀ A CHI HA MENO DI 18 ANNI.

Informati qui.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale.

CASSE DEL CENTRO
Vicini a voi.



UNDER 18. IL MODO MIGLIORE PER IMPARARE A FARE I CONTI COL DENARO.

Insegnare ai figli come avere un rapporto responsabile con il denaro può non essere sempre facile. Anche se capiscono in fretta che è utile, cominciando sempre prima a fare acquisti in autonomia, resta per loro uno strumento tutto sommato misterioso.

Un **libretto personale** tutto per loro, per disporre di una certa quantità di denaro - alta o bassa, ma in ogni caso limitata - può quindi iniziarli alla gestione dei loro primi soldi. Aiutandoli a familiarizzare con il risparmio.

Under 18 è il mezzo ideale per supportare questa prima educazione finanziaria. Un **libretto nominativo gratuito**, riservato ai giovani di età compresa fra i 6 e i 17 anni.

I COSTI SONO ZERO, GLI INTERESSI NO.

Under 18 è un concentrato di vantaggi:

- zero costi di apertura e sostituzione;
- zero spese per tutte le comunicazioni della banca;
- zero imposta di bollo: 14,62 euro che la banca ha deciso di accollarsi;
- zero spese per disporre la **Paghetta Elettronica**.

Inoltre, il **denaro sul libretto** è remunerato: al 3% lordo sui primi 5.000 euro, e all'1% sugli importi superiori, fino al limite massimo di giacenza di 12.500 euro.

UNA GRANDE LIBERTÀ DI UTILIZZO.

Under 18 permette di operare con autonomia ed effettuare prelievi, nei limiti previsti, e versamenti presso tutte le Filiali della Banca.

Inoltre, per i giovani titolari di Under 18 anche una **Carta prepagata ricaricabile**, conveniente e facile da usare - viene rilasciata gratuitamente. Molto utile anche ai genitori, ad esempio per far avere immediatamente dei soldi ai figli durante una gita scolastica o un viaggio all'estero.

I SERVIZI COLLEGABILI AL LIBRETTO.

I genitori o altri familiari possono scegliere di attivare, in qualsiasi momento e senza alcuna spesa, la **Paghetta Elettronica** mediante il trasferimento periodico di una somma dal proprio conto corrente al libretto Under 18.

UN OMAGGIO DEDICATO AI RAGAZZI.

All'apertura di Under 18, inoltre, potete scegliere uno tra i diversi regali dedicati ai ragazzi:

- **l'Atlante Geografico Metodico De Agostini**: un volume utile e prezioso per approfondire la conoscenza del mondo in cui viviamo;
- **il Dizionario Medio d'Inglese Garzanti**: pensato soprattutto per rispondere alle esigenze degli studenti, ma anche di coloro che per studio o per lavoro desiderano approfondire la conoscenza dell'inglese.

Under 18 vi offre:

Una **Carta prepagata ricaricabile**, conveniente e facile da usare anche per gli acquisti su internet;

Paghetta Elettronica, per accreditare gratuitamente la paghetta direttamente sul libretto del ragazzo;

Omaggio all'apertura, per cominciare con il piede giusto e rendere da subito un po' più ricco il mondo del ragazzo. Accompagnandolo nello studio, con una delle utili opere di consultazione e approfondimento firmate De Agostini e Garzanti Linguistica.



Prodotto disponibile da dicembre 2008
Per maggiori informazioni presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Rieti



NACQUE:
1913 Jesse Owens
atleta statunitense († 1980)
MORI:
2003 Johnny Cash
cantautore statunitense (n. 1932)



FARMACIA DI TURNO:
► ASM 2
Piazza Angelucci s.n.c.
Tel. 0746.497019
in appoggio il sabato pomeriggio:
Farmacia S. Maria, Farmacia Vaccarella



UN SITO AL GIORNO:
<http://www.everyday.noahkalina.com/>
Noah Kalina è un giovane fotografo di New York che da nove anni ogni giorno scatta una foto del suo primo piano.



L'AFORISMA:
È sempre bene accettare i propri difetti con franchezza ma considerare quelli dei propri amici con un'educata incredulità.
Russell Lynes

» città e società



Uno dei protagonisti della 39ma edizione del Meeting di Rieti è stato sicuramente il vento che ha in qualche modo condizionato le prove degli atleti

Grande spettacolo, ma niente record

Questa 39ª edizione della grande manifestazione sportiva è stata certamente la più sofferta degli ultimi anni, per i problemi e le polemiche che la hanno accompagnata in fase di avvio. Alla fine, di fronte alla ferma volontà degli organizzatori, solo il vento è rimasto contro

di Paola Corradini

Viene da domandarsi quale sarebbe stato il tempo del velocista giamaicano Asafa Powell, che per altro ha vinto con un ottimo 9.99, se non avesse corso con il vento contro. Vento a parte l'edizione di quest'anno sarà ricordata come una vittoria sul tempo e sull'incertezza. Vittoria messa a segno ancora una volta dall'organizzazione, guidata dal patron Sandro Giovannelli, che è riuscito a portare a Rieti i grandi nomi dell'atletica e soprattutto cinquemila persone sugli spalti delle tribune. A dominare sulla pista sono stati invece i giamaicani mentre il risultato più bello è sicuramente quello del keniano David Rudisha che con l'1'42"01 negli 800 segna il record mondiale stagionale ricordando a tutti come la pista reatina sia da sempre famosa per il mezzofondo. Sono in molti a ricordare le gare memorabili di Noureddine Morceli divenuto anche cittadino onorario di Rieti.

Niente record, ma per Aasafa Powell, che il record lo mise a segno proprio al Guidobaldi due anni fa con 9.54, moltissimi gli applausi del pubblico che ormai lo considera un po' uno di casa. Per le donne su tutte la giamaicana, campionessa olimpica e mondiale, Shelly Ann Fraser sui 100 metri donne. Come ogni anno anche per questa 39ma edizione atleti, organizzatori e volontari si sono ritrovati alla festa del dopo Meeting, anche quest'anno nella cornice di Colle Aluffi, con i giamaicani e gli americani che si sono esibiti in balli scatenati ed altre gag memorabili quasi quanto le prove offerte sulla pista. Calato il sipario si riparte. Pensando alla 40ma edizione del prossimo anno quando il Meeting potrebbe spegnere le candeline con grande onore e soprattutto circondato da tutti quegli atleti che in questi anni si sono avvicinati sulla pista del Guidobaldi.



Roberta Giovannelli: «Non possiamo fermarci all'edizione numero trentanove»

«Non possiamo fermarci all'edizione numero trentanove. Sarebbe imperdonabile». Sono chiare le parole di **Roberta Giovannelli** quando parla del prossimo anno e dei quarantanni del Meeting di Atletica. Questa è stata sicuramente un'edizione sofferta e non soltanto per quanti hanno lavorato in poco meno di un mese all'organizzazione, ma anche perché l'appuntamento con l'atletica mondiale a Rieti ha rischiato di saltare. In una conferenza stampa tenuta a fine luglio il patron Sandro Giovannelli fu chiaro affermando che quello che sicuramente può essere definito l'evento sportivo più importante per la città, aveva bisogno di appoggi concreti da parte delle istituzioni e anche dei privati. Non tutte le garanzie che erano state richieste sono arrivate, ma il Meeting si è fatto comunque.

«Va detto – prosegue Roberta Giovannelli – che le istituzioni, Comune, Provincia e Regione hanno aumentato il loro contributo, forse è mancato ancora qualcosa da parte dell'imprenditoria locale, ma va certamente capito anche il momento difficile che il nostro territorio sta vivendo».

Orari infernali, telefoni che squillano continuamente, fogli di carta, fax, nomi, contatti, volontari, viaggi, biglietti aerei, menù, sponsor, giornalisti, televisioni, contatti con manager ed atleti, biglietti, alloggio, fotografie, sala stampa, accrediti, premi e chi più ne ha più ne metta. Questo è il lavoro di chi ogni anno organizza il Meeting di Atletica a Rieti. E per questa 39ma edizione le cose sono state ancora peggiori perché il lavoro è iniziato in ritardo proprio a causa dei tanti problemi legati alla mancanza di "money" come dicono gli americani.

«Purtroppo è così ormai per organizzare eventi, e non soltanto sportivi, si devono sempre fare i conti con il budget» ribadisce Roberta Giovannelli.

Problemi di budget o meno il Meeting quest'anno è andato avanti e la cosa più giusta sarebbe che anche nei prossimi anni Rieti continuasse ad avere quello che è ormai un evento di importanza mondiale. Lo dimostrano le tante televisioni presenti al Guidobaldi.

Per far sì che il Meeting di Atletica di Rieti cresca ancora di più e soprattutto diventi un punto fermo per l'intera città è necessario

che si lavori all'organizzazione dell'evento di anno in anno e soprattutto con quelle basi che oggi mancano. In un'intervista realizzata subito prima della conferenza stampa del 30 luglio Sandro Giovannelli disse che era impensabile poter andare avanti senza neanche avere una sede fissa dove chi di dovere possa lavorare per tutto l'anno. Per questo la famosa Fondazione potrebbe essere il punto di partenza per un nuovo modo di vedere il Meeting.

«Della Fondazione oggi non si dice più nulla – ribatte Roberta – dopo la conferenza non se ne è più parlato». Ed è un male perché avere un punto fermo sarebbe di aiuto per tutti.

Il prossimo anno saranno quaranta ed il Meeting vorrebbe spegnere le sue candeline nel miglior modo possibile con una festa degna di una manifestazione come questa. «I sogni sono tanti, ma c'è di mezzo la realtà» afferma tra l'amaro ed il divertito Roberta. È vero c'è di mezzo di la realtà, ma è proprio questa "realtà" che deve agire affinché i sogni di oggi possano essere la quarantesima edizione di domani.

Furti e polemiche legate alla pista ciclabile

di G.A.

Rabbia per i residenti in via Votone dove si collega la pista ciclabile che la Provincia sta ultimando. C'è da dire che i lavori erano partiti spediti, tanto che in un paio di giorni si era addirittura montato il ponte ligneo che attraversa il fiume Turano e collega la parte della Piana Reatina con il versante Tancia. Ma ora i lavori sembrano giunti ad una stasi forse post-elettorale. Accade infatti spesso, ma vale per il Comune come per la Provincia, a prescindere dal colore politico, che iniziative prendono il via e vengono sbandierate ai quattro venti prima di ogni elezione e poi, iniziano i problemi, le lungaggini burocratiche e quant'altro. Sta di fatto che ci è giunta la segnalazione di due re-

sidenti che vivono proprio al fianco della pista ciclabile (non scriviamo i nomi per tutelarli da ulteriori "visite"), che hanno segnalato più volte che la pista è percorsa non solo da ciclisti, come dovrebbe essere, ma da automobilisti e, spesso, anche da motociclisti, che ci organizzano una sorta di gare di trial (ma di questo si deve dare colpa all'inciviltà di alcune persone). I due intervistati ci hanno spiegato che hanno segnalato più volte queste manchevolezze, sia al direttore dei lavori che alla polizia provinciale, ma nulla si è mosso fino a quando... Nell'incrocio dove ora passa la pista, tra via Votone e via Velinia, hanno chiesto più volte di mettere dei 'pali' al centro della strada, per evitare quantomeno alle vetture di passare. La scorsa settimana il casale dei due malcapitati è stato visitato dai ladri che

hanno svaligiato l'abitazione e creato ingenti danni addirittura alle mura, indisturbati, visto che la via è completamente abbandonata e buia. Il giorno dopo il furto come per miracolo, sono comparsi i 'pali' divisorii al centro della strada, sia dalla parte di via Velinia, che da quella del nuovo ponte in legno (pali, come si evince dalle foto inviateci, verniciati a nuovo di bianco e di rosso, nuovi e lucidi...). Ci spiegano i due giovani che è un continuo discutere, a parte per l'ignoranza degli automobilisti, paradossalmente anche per quella dei ciclisti, che credono tutta la via ciclabile (mentre al momento lo è solo l'ultimo tratto) e rivolgono insulti ai residenti che, in macchina, stanno tornando a casa. Tanta rabbia nelle parole dei due malcapitati, ma possibile che si interviene sempre solo dopo

che accade qualcosa di negativo? La strada in quel tratto è stretta, è infatti una ciclabile, ma in alcuni tratti si riduce addirittura a non più di un metro di larghezza, visti i rami degli alberi che hanno invaso la strada, i due residenti ci fanno giustamente notare che poteva accadere anche qualche grave incidente, considerato che i ciclisti potevano essere investiti dalle auto. Ma ora sembra che un primo intervento ci sia stato, speriamo che ne seguano altri.



13
settembre
domenica

Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa (Antiochia, 350? - 14 settembre 407) Portato all'ascetismo, dopo la morte della madre vedova che lo aveva educato cristianamente, si ritirò per sei anni nel deserto. Divenuto sacerdote, si dedicò soprattutto alla predicazione, suscitando entusiasmi per il suo fervore e per le capacità oratorie. Eletto vescovo di Costantinopoli, si preoccupò di porre fine allo scisma di Antiochia

e intraprese una riforma del clero, rianimando la fede dei fedeli e occupandosi con sollecitudine dei bisognosi. Guardato con ostilità dai potenti e dal clero per la sua integrità e per il rigore morale che richiedeva, fu esiliato in Armenia, morendo durante un trasferimento verso le rive del Mar Nero. Tra i Padri greci, è colui, che ha lasciato l'eredità di più vaste proporzioni e le sue Omelie sono ancora oggi il grande insegnamento.



ACCADDE:
1321 Muore a Ravenna Dante Alighieri.
1968 La magistratura romana sequestra il film di Pierpaolo Pasolini Teorema per oscenità: il film era stato premiato dall'OCIC (Office catholique international cinématographique)



IL SOLE:
sorge 06:45 tramonta 19:25
Durata del giorno 12:40
IL TEMPO:
molto nuvoloso / temporali
min 15 / max 24

Stranieri e lavoro: non solo manodopera

Rallenta ma non si arresta l'imprenditoria immigrata: +1,7% la crescita nel II trimestre dell'anno



di Clara Odorici

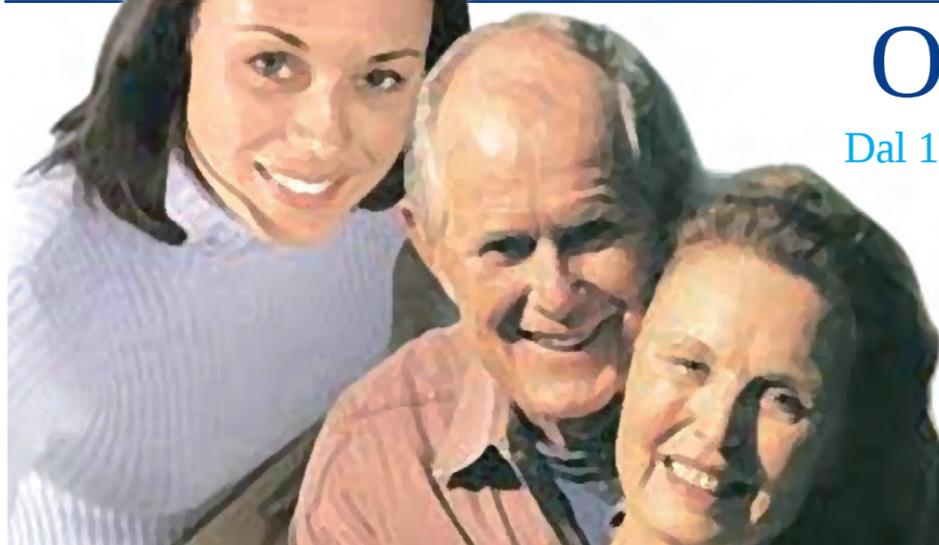
Anche loro sono alle prese con la crisi, ma rimangono convinti che fare impresa sia uno dei migliori investimenti per integrarsi nella società italiana. Sono i quasi 250mila piccoli imprenditori immigrati che gestiscono aziende iscritte nei registri delle Camere di Commercio. Secondo la rilevazione trimestrale di Infocamere, la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane la vitalità di queste piccole imprese è comunque notevole. Da aprile a giugno le nuove imprese aperte sono state 9.915, mentre 5.789 sono state quelle che hanno chiuso i battenti. Il risultato è pari, rispetto all'anno precedente, pari a 4.126 unità in più con una crescita del +1,7%.

«L'impresa è uno strumento di promozione e di aggregazione sociale, e lo è ancora di più quando ad esserne protagonisti sono dei cittadini immigrati, venuti qui per lavorare e mettere a frutto le proprie abilità nel rispetto delle regole e confrontandosi con correttezza sul mercato - ha commentato il Presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella - e a questi coraggiosi imprenditori non deve mancare l'appoggio delle istituzioni, perché con le loro iniziative pos-

sono dare un contributo importante all'affermazione di un modello di integrazione tutto italiano, centrato sul valore del territorio e della piccola impresa».

Con più di 97mila presenze il serbatoio principale dell'imprenditoria immigrata in Italia è l'Africa, con il Marocco (46.834 titolari di impresa) a fare da capofila. Seguono il Senegal, la Tunisia, l'Egitto e la Nigeria. L'Europa - con 64mila presenze - occupa il secondo posto come area di provenienza dei titolari di imprese immigrati. I paesi più rappresentati sono l'Albania, seguita da Serbia e Montenegro, Macedonia, Moldavia e Ucraina. Leggermente inferiore il contributo dell'Asia con 57.261 aziende guidate dalla Cina e poi Bangladesh, Pakistan, India e Turchia.

Le attività scelte dagli imprenditori immigrati sono quelle del commercio. Seguono quelle legate alle costruzioni e quelle manifatturiere. In questi tre settori opera l'82,3% di tutti i titolari immigrati. Nel secondo trimestre del 2009, ad eccezione dei trasporti e delle comunicazioni, in tutti i settori c'è stato un aumento di imprese con titolare immigrato. Il saldo maggiore si è registrato nel commercio (2.235 attività in più), seguito dalle costruzioni (867) e dai servizi alle imprese (362).



Operare alla luce del sole

Dal 1 al 30 settembre avvio alla regolarizzare di colf e badanti

o, se questo ne è sprovvisto, i primi 17 caratteri del numero di un valido documento di identità.

Presentazione della domanda on line - Il datore di lavoro potrà presentare la domanda, esclusivamente in via telematica, attraverso il sito internet del Ministero dell'Interno - www.interno.it. Dal sito, infatti, sarà possibile scaricare il programma per l'accesso al modulo che dovrà essere compilato ed inviato entro il 30 settembre 2009. È possibile, eventualmente, compilare la domanda, salvarla ed inviarla successivamente, ma sempre entro la data stabilita. Nella sezione dedicata saranno disponibili, inoltre, il manuale d'uso ed un servizio di help desk per supportare l'utente nella compilazione. Inoltrato il modulo, il sistema informatico invierà una e-mail di conferma all'indirizzo di posta elettronica dell'utente che ha effettuato la richiesta. La data effettiva della dichiarazione sarà quella indicata nella e-mail. La ricevuta sarà disponibile all'interno del sito nell'area "elenco domande inviate" e potrà essere stampata successivamente alla ricezione della e-mail di conferma. È importante che il datore di lavoro consegni una copia della ricevuta al lavoratore per attestare l'avvenuta presentazione della domanda di emersione.

Il supporto dei comuni - I datori di lavoro potranno richiedere assistenza ai Comuni per la compilazione e la spedizione delle dichiarazioni di emersione in via informatica. I comuni, quindi, potranno scaricare i moduli, acquisire notizie sullo stato delle pratiche relative alle procedure di emersione ed informare i cittadini ai quali abbiano assicurato l'assistenza.

Cosa succede dopo - Dal 1° ottobre 2009 lo Sportello Unico per l'Immigrazione riceverà le domande. Acquisito il parere della Questura su eventuali motivi ostativi al rilascio del

permesso di soggiorno, il datore di lavoro ed il lavoratore saranno convocati per: - la verifica delle dichiarazioni rese per via informatica nella domanda di emersione; - l'acquisizione delle documentazioni reddituali o sanitarie necessarie; - la verifica dell'avvenuto versamento del contributo di 500,00 euro; - la verifica del codice identificativo dell'imposta di bollo (codice a barre telematico). Successivamente si procederà alla stipula del contratto di soggiorno attraverso la sottoscrizione dell'apposito modello da parte del datore di lavoro e del lavoratore. Al lavoratore verrà consegnato il modello 209, da presentare per la richiesta di permesso di soggiorno, con le consuete modalità, all'ufficio postale.

Dal 1° al 30 settembre 2009 partirà l'assistenza nella compilazione e invio dei moduli per la dichiarazione di emersione dal lavoro irregolare. Durante tale periodo sarà possibile presentare la dichiarazione di emersione a favore dei lavoratori italiani, comunitari ed extracomunitari che alla data del 30 giugno 2009 risultavano occupati irregolarmente da almeno 3 mesi e che alla data di presentazione della domanda siano ancora impiegati nelle seguenti mansioni: assistenza personale o per componenti della famiglia, anche non conviventi, affetti da patologie o handicap che ne limitino l'autosufficienza; lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare (colf). Tale servizio andrà ad affiancarsi ai servizi di compilazione delle istanze dei permessi di soggiorno e di ricongiungimento familiare, già attivi. Questa legge, non la si deve chiamare sanatoria, perché ad essere agevolati non sono gli immigrati ma i cittadini italiani che così non rischiano un'imputazione per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Un reato questo, introdotto dallo stesso governo che ora permette la regolarizzazione dei soli immigrati che svolgono mansioni fondamentali per la vita familiare degli italiani.

di Fabrizio Pacifici

Arriva finalmente la possibilità di regolarizzare il badante con una sanatoria. Ogni famiglia potrà regolarizzare un colf e due badanti. Di badanti se ne potranno avere due, sempre che ci sia una regolare certificazione sullo stato di salute del «badato».

Assistenza a persone affette da patologie o handicap - Badanti - Possono presentare la domanda i soggetti in grado di dimostrare la limitazione dell'autosufficienza - propria o della persona per cui si richiede l'assistenza - al momento in cui è sorto il rapporto di lavoro, tramite la documentazione rilasciata da una struttura sanitaria pubblica o da un medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale. Per i cittadini in precedenza riconosciuti invalidi, invece, sarà sufficiente presentare la documentazione di invalidità civile. Si possono presentare massimo due domande per nucleo familiare. Nel caso in cui si presentino due domande per assistere la stessa persona, la certificazione medica dovrà attestarne la necessità.

La procedura - Quanto e come pagare - Prima di iniziare la procedura di emersione on

line è necessario pagare un contributo di 500,00 euro per ciascun lavoratore. Il pagamento potrà avvenire utilizzando il modello F24 che potrà essere scaricato dal sito dell'Agenzia delle Entrate - www.agenziaentrate.gov.it unitamente alle istruzioni per la compilazione. È necessario, inoltre, acquistare una marca da bollo di 14,62 euro, il cui codice a barre telematico verrà richiesto durante la compilazione della domanda. Per i cittadini che non abbiano dimestichezza con Internet, l'Agenzia delle Entrate ha comunque previsto la possibilità di richiedere in formato cartaceo il modello "F24 versamenti con elementi identificativi" per il pagamento del contributo di 500 euro per ogni lavoratore che svolge attività di assistenza alla persona e lavoro domestico. Il pagamento può essere effettuato presentando il modello F24 in qualunque sportello bancario, postale e delle società del gruppo Equitalia o telematicamente utilizzando, esclusivamente, i servizi online dell'Agenzia delle Entrate. La presentazione del modello F24 non comporta oneri a carico dei contribuenti. I codici da indicare per il pagamento sono RINT per l'emersione di lavoratori italiani e comunitari, e REXT per l'emersione di lavoratori extracomunitari. Nel nuovo campo "elementi identificativi" occorre, a seguire, riportare il codice fiscale del lavoratore

Lungovelino Café

Espressamente **illy**

Ristorante Wine Bar Sala Meeting Internet point Lounge

www.lungovelino.it 0746 1970108

Trattoria Pizzeria "La Palazzina"



dal 1910... la tradizione continua

Via A.M. Ricci 107, Rieti. Tel 0746.271111 - www.lapalazzina.it

INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 0746 498504 - CELL. 335 6359305
VIA DEI TIGLI 2 RIETI, PRESSO PALAZZO SANIZI
WWW.RISTORANTE-MABI.IT

mabi

SAPORI E CUCINA



NACQUE:
1982 Eduardo Costa
calciatore brasiliano
MORI:
1995 Francesco Messina
scultore italiano (n. 1900)



FARMACIA DI TURNO:
► S. Maria
Via Rieti (Vazia)
Tel. 0746.228240



UN SITO AL GIORNO:
<http://www.findsounds.com/>
Questo alternativo motore di ricerca permette di trovare sul web effetti sonori e sample dei più disparati strumenti musicali.



L'AFORISMA:
Non maltrattare gli anziani, se vuoi essere trattato gentilmente quando lo sarai tu.

Proverbio cinese

» città e società

Si sono concluse le notti dinamiche



Economia e valori, queste le tematiche che hanno fatto da sfondo alla manifestazione di quest'anno, argomenti affrontati utilizzando come percorso di pensiero l'enciclica di papa Benedetto XVI, "Caritas in veritate"

di G.A.

Dal 3 al 5 settembre si è svolta a Rieti, presso piazza Mazzini, la terza edizione per la festa dei circoli *Nuova Italia* e del periodico *Dinamo*. Incontri, dibattiti, stand, musica e libri, questi gli ingredienti che si sono miscelati al tema principale di questa terza rassegna: crisi economica e crisi dei valori. Un binomio che ha legato e lega la realtà locale a quella nazionale. L'incontro che si è tenuto giovedì 3 settembre, intitolato "Un nuovo modello di sviluppo: dalla crisi del mercatismo a una nuova economia sociale" ha avuto ospiti tra gli altri, i senatori **Andrea Augello** e **Angelo Maria Cicolani** e il presidente della Camera di Commercio **Vincenzo Regnini**.

Venerdì alle 19 si è dibattuto sulla sanità reatina, con un incontro al quale hanno partecipato il Consigliere regionale **Antonio Cicchetti**, l'Assessore del Comune di Rieti **Antonio Boncompagni** e i sindaci di alcuni comuni della provincia. Alle 21 nuovo dibattito incentrato sulla scuola e dal titolo "I valori alla base del

modello educativo". Presenti il vicepresidente del parlamento europeo, **Roberta Angelilli** che, oltre per le tematiche trattate, si è fatta notare per la disponibilità mostrata con le persone che le hanno fatto domande e per la conversazione che ha avuto con noi mentre mangiava una pizza con gli assessori Costini e Nobili e con diversi ragazzi del circolo Nuova Italia. Sul palco **Roberto D'Angeli** ha fatto da apripista a **Lidia Nobili** che ha parlato di scuola, dei problemi e dei cambiamenti che in questi anni la stanno mettendo, giustamente, ai primi posti tra le cose a cui dare priorità. La Angelilli si è ricollegata a chi l'ha preceduta negli interventi e si è voluta soffermare in particolare su qualcosa di fondamentale, che spesso si dimentica, e non solo nella scuola, appunto l'educazione civica. La parlamentare ci ha poi detto: «vengo spesso a Rieti perché è anche grazie ai reatini che occupo questo ruolo in Parlamento, poi per l'amicizia con molte persone e in particolare con Costini, un uomo di grande onestà politica e intellettuale e poi devo dire che è una città davvero bella, dove passeggiare per il centro stori-

co è sempre suggestivo e ogni volta scopro qualche angolo di storia. Una città a misura d'uomo, pulita e accogliente». Sul palco si è esibito il gruppo 'Nduccio' che ha alternato musiche tradizionali di molti paesi europei e ha aperto con una cantata svedese, dedicata a tutti gli aquilani che stanno soffrendo in questo periodo e in ricordo delle persone decedute. I cantanti e i musicisti, tutti abruzzesi, e quindi ancor più coinvolti nel tragico evento del 6 aprile scorso, hanno ringraziato tutti i membri dell'associazione *Area*, tra i primi ad arrivare in quel d'Abruzzo con ogni tipo di aiuto e questa, è motivo di orgoglio per tutti i cittadini reatini che hanno fornito ogni tipo di 'bene'.

Infine, il convegno di sabato è stato incentrato sulla politica come strumento per l'affermazione dell'identità. Al dibattito hanno partecipato il sindaco di Rieti, Giuseppe Emili che ha dichiarato «la persona deve essere il fine dell'azione politica. Il Comune ha sempre dimostrato una grande attenzione alle politiche sociali attraverso un impegno quotidiano con ingenti risorse a sostegno di lavoratori e famiglie». Al dibattito ha partecipato anche il sottosegretario alle politiche Agricole **Buonfiglio**, che si è soffermato sul processo politico del Pdl e sul programma da sviluppare per le prossime regionali «per mettere fine all'attuale depauperamento del territorio reatino, prodotto dal centrosinistra alla guida della Regione Lazio».

Ha preso la parola anche il coordinatore regionale di *Nuova Italia*, **Felice Costini**, il quale ha ribadito come «i nostri circoli ancora una volta hanno dimostrato il proprio impegno politico a favore del territorio. Dopo le scorse elezioni qualcuno ha pensato che la nostra realtà avrebbe subito un indebolimento, ma le iniziative del Mercazino del libro usate nella sede di via Terenzio Marrone e la rassegna Notti dinamiche, uniche in provincia, hanno confermato la nostra vitalità».

Antrodoco

La Schola Cantorum diretta da Riccardo Muti



C'erano anche i Solisti della **Schola Cantorum** di Antrodoco al Concerto che il Maestro **Riccardo Muti** ha diretto a L'Aquila.

Il Tenore **Fabio Serani** e il Basso **Matteo Sgambato** hanno partecipato al Coro del concerto che si è tenuto domenica 6 settembre presso piazza "6 Aprile 2009" all'intero del complesso della Guardia di Finanza di Coppito a L'Aquila, alla presenza di 12.000 persone.

I solisti, che in precedenza erano stati chiamati insieme al pianista **Damiano Minelli**, allievo del 2° anno del corso di Composizione e direzione d'orchestra del Conservatorio "A. Casella", hanno partecipato alla Master Class del che Riccardo Muti, ha tenuto nei tre giorni precedenti il Concerto del 6 settembre.

I ragazzi di Antrodoco hanno raccontato della grande professionalità ed umanità dimostrate dal Maestro Muti che ha saputo mettere gli artisti a loro agio e consigliandoli su cosa e come dovessero eseguire i brani. Nella speranza che tali eventi possano ripetersi in futuro la Parrocchia e la Schola Cantorum di Antrodoco hanno voluto ringraziare questi giovani talenti che hanno portato il nome del paese di fronte ad un grande pubblico ed un grande maestro.

AL CENTRO DELLA NOSTRA ATTENZIONE

Benvenuti alla Sabina Universitas, Polo Universitario di Rieti, dove passione e qualità dell'accoglienza fanno la differenza attraverso educazione, ricerca e innovazione.



FACOLTÀ DI INGEGNERIA

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

- Ingegneria delle Costruzioni Edili e dei Sistemi Ambientali

CORSI DI LAUREA TRIENNALI IN

- Ingegneria per l'Edilizia ed il Territorio
- Ingegneria delle Reti e dei Servizi Informatici



FACOLTÀ DI AGRARIA (SEDE DI CITTADUCALE)

CORSO DI LAUREA IN

Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura

PERCORSI DIDATTICI

- Gestione delle aree protette
- Ecoingegneria

FACOLTÀ DI MEDICINA

CORSI DI LAUREA TRIENNALI IN

- Infermieristica
- Fisioterapia
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Laboratorio Biomedico



lincastorelli.com



DAI DEL TU ALLA CONOSCENZA
WWW.SABINAUNIVERSITAS.IT

14
settembre

lunedì

Esaltazione della Santa Croce

La croce, già segno del più terribile fra i supplizi, è per il cristiano l'albero della vita, il talamo, il trono, l'altare della nuova alleanza. Dal Cristo, nuovo Adamo addormentato sulla croce, è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa. La croce è il segno della signoria di Cristo su coloro che nel Battesimo

sono configurati a lui nella morte e nella gloria. Nella tradizione dei Padri la croce è il segno del figlio dell'uomo che comparirà alla fine dei tempi. La festa dell'esaltazione della croce, che in Oriente è paragonata a quella della Pasqua, si collega con la dedicazione delle basiliche costantiniane costruite sul Golgota e sul sepolcro di Cristo.



ACCADDE:

1981 Giovanni Paolo II pubblica l'Enciclica *Laborem Exercens*, nel 90° anniversario della "Rerum novarum" di Leone XIII
1998 Giovanni Paolo II pubblica l'enciclica *Fides et Ratio*.



IL SOLE:
sorge 06:46 tramonta 19:23
Durata del giorno 12:37
IL TEMPO:
nuvoloso / temporali
min 16 / max 25

» in breve

PROVINCIA / 1

Nuovo incontro sulla scuola

L'assessore provinciale alle Politiche scolastiche, **Enzo Antonacci**, ha incontrato i segretari dei sindacati della scuola, **Angela Renzi** (Cgil), **Claudio De Santis** (Cisl) e **Giuseppe Fornari** (Uil), per discutere delle diverse problematiche riguardanti la scuola reatina. Durante l'incontro si è discusso delle procedure per avviare la prossima razionalizzazione della rete scolastica provinciale e per evitare ulteriori tagli agli organici provinciali. Antonacci ha inoltre parlato con i sindacati della stesura del piano di utilizzo degli edifici scolastici di proprietà dell'Amministrazione provinciale. Piano in cui verranno inserite progettazioni e finanziamenti che serviranno alle realizzazioni degli interventi necessari. L'assessore alle Politiche scolastiche ha ribadito ancora una volta, come già era accaduto durante il precedente incontro con i dirigenti scolastici, l'attenzione dell'Amministrazione provinciale riguardo la messa in sicurezza degli edifici: attività già iniziata seguendo procedure innovative sotto il profilo tecnologico. «La riunione - ha detto Antonacci - fa parte di quella serie di incontri che, con il presidente Melilli, abbiamo voluto abbiamo promosso ad inizio attività della nuova giunta provinciale. Abbiamo incontrato i dirigenti scolastici degli istituti secondari, i presidi e con i sindacati della scuola si è chiuso un giro di consultazioni che ci ha permesso di conoscere meglio le esigenze della scuola e trovare gli strumenti per affrontare e risolvere i problemi delle istituzioni scolastiche provinciali».

PROVINCIA / 2

Melilli delega le Politiche Sanitarie

Il consigliere provinciale **Paolo Bigliocchi** ha ricevuto dal presidente della Provincia, **Fabio Melilli** la delega alle Politiche sanitarie. «Voglio ringraziare il presidente Melilli per la fiducia che ha voluto accordarmi - ha detto il consigliere Bigliocchi - e va sottolineato come la decisione di affidarmi questa delega, in un momento particolarmente delicato come quello che sta attraversando la sanità reatina, ribadisce l'attenzione da parte del presidente e di tutta l'Amministrazione provinciale verso un settore di particolare rilievo e interesse e per l'intera comunità. Il nostro obiettivo è quello di difendere i legittimi interessi dell'intero territorio e per questo siamo pronti a confrontarci con la Regione Lazio e con il governo affinché vengano salvaguardati i diritti dell'intero territorio e dei suoi residenti».

ASSOCIAZIONI

Una Luna Blu per i disabili e le loro famiglie

È nata l'associazione «Luna Blu onlus», un gruppo creato con l'intento di sostenere le famiglie in cui è presente una persona colpita da gravi disagi psichici, motori, da difficoltà di integrazione socio-lavorativa o da sindrome di Down. La «Luna Blu onlus» nasce grazie a **Donatella Rosati** che si è avvalsa della collaborazione del **Dipartimento di Salute Mentale della Asl di Rieti**. Come spiega la stessa Rosati: «i nostri figli non devono restare schiacciati dall'indifferenza, né devono essere considerati solo per soluzioni di ripiego perché possono invece costituire nuove energie in seno alla società. Per queste persone intendiamo creare nuovi posti di lavoro, nuove amicizie e nuovi orizzonti. Inoltre forniamo assistenza ludica con i nostri giovani volenterosi e disponibili». L'associazione opererà anche in un'azienda agricola situata nei pressi di Greccio dove si svolgeranno attività di coltivazione all'aperto e di cura delle serre. Verranno anche allestiti dei laboratori di cucina e di formazione professionale. «Siamo finalmente pre-

senti sul territorio e abbiamo bisogno di appoggio e solidarietà, soprattutto da parte delle istituzioni» prosegue Donatella Rosati, che rivolge un appello ai familiari di quanti vivono il disagio: «contattateci, chiamateci, conosceteci, cercateci, per qualsiasi cosa, anche per avere consigli o semplicemente per avere un amico sempre disponibile».

Per informazioni basta inviare una mail all'indirizzo lunablulonlus@libero.it oppure chiamare ai numeri 328.8747179 (Donatella), 347.5487012 (Federico), 0746.488131 (Mauro, Claudio, Monica).

WELFARE

Reddito minimo garantito per il 2009

Il CAF RdB di Rieti, rappresentanze di base, offre servizio di assistenza gratuito per la compilazione del modello per accedere al reddito minimo garantito per il 2009. Uno dei requisiti richiesti per accedere al servizio è il certificato ISEE, riferito all'anno 2008, che si potrà richiedere presso lo stesso CAF in via Fratelli Sebastiani 171 - vicino Caserma Vigili del Fuoco. Il Caf è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 13 e si può prenotare l'assistenza al numero 0746218439. I requisiti per accedere al reddito minimo garantito sono l'età compresa tra i 30 e 44 anni e l'iscrizione al Centro per l'Impiego come disoccupati/precariamente occupati. Lo stato di disoccupazione si mantiene anche se si è occupati quando il reddito annuo percepito è inferiore all'importo di 8.000 euro. Occorre inoltre avere la residenza da almeno 24 mesi nella Regione Lazio, non avere maturato i requisiti per il trattamento pensionistico e reddito personale imponibile non superiore a 8.000 euro nell'anno precedente a quello della domanda. I modelli di richiesta di reddito minimo garantito sono reperibili presso il Comune capofila del Distretto socio-sanitario cui appartiene il Comune di residenza del richiedente e presso gli uffici Poste Italiane del Lazio.

"CINTURE DI SICUREZZA"

Campagna per la sicurezza stradale

Il Network Europeo delle Polizie Stradali "TISPOL" promuove, fino al 13 settembre, la campagna europea denominata "SEATBELTS" (Cinture di Sicurezza). TISPOL è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono 29 Paesi tra cui l'Italia. L'Organizzazione vuole promuovere una cooperazione tra le Polizie Stradali europee per ridurre il numero di vittime di incidenti stradali, attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne "tematiche" in tutta Europa. La campagna ha l'obiettivo di effettuare il maggior numero di controlli sull'uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta, con particolare riguardo ai minori degli anni 12. Il Servizio Polizia Stradale ha predisposto sull'intero territorio nazionale l'effettuazione, ventiquattrore su ventiquattro, di una mirata attività nello specifico settore, con l'effettuazione di posti di controllo. Anche le Unità Operative Distaccate di Amatrice e Passo Corese, sono state coinvolte in una pianificazione di servizi tesi a raggiungere gli obiettivi prefissati dalla campagna con le pattuglie di vigilanza stradale che hanno finalizzato il servizio al controllo sull'utilizzo delle cinture di sicurezza da parte dei conducenti e dei passeggeri. I risultati, sia a livello nazionale che a livello europeo, saranno resi noti il 20 settembre.

Ambiente

Legambiente seleziona 10 volontari

Dalla sezione locale dell'associazione un corso per volontari all'educazione ambientale. Ci si può iscrivere fino al 20 settembre

di G. A.

Lo scopo è realizzare un laboratorio di Educazione Ambientale promozionale ed orientativo con un progetto di difesa e valorizzazione dell'ambiente, presso la sede di Legambiente Centro Italia a Rieti.

Possono partecipare alla selezione tutte le persone interessate alle buone pratiche che riguardano la sostenibilità ambientale. Il progetto prevede due turni nel periodo 10 ottobre - 30 ottobre 2009. La durata di ciascun turno è di 10 giorni, con un monte orario complessivo di 20 ore. Le attività previste dal progetto prevedranno 10 ore settimanali, suddivise ed articolate in modo funzionale nelle varie fasi progettuali (mediamente 2 ore giornaliere) con possibilità di svolgimento di attività in giorni festivi. Ai volontari/e spettano alcuni benefit quali: assicurazione infortuni, abbonamento a 12 numeri di *Nuova Ecologia*, Materiali didattici per gli argomenti trattati, attestato di partecipazione e di formazione. Il progetto si struttura come un percorso all'interno delle iniziative ed attività di Legambiente Centro Italia, caratterizzato dalla possibilità di acquisizione di formazione ed esperienze in campo ambientale. Il progetto si configura come un'occasione concreta per tradurre il percorso formativo o esperienziale acquisito nella costruzione di capacità operative, animative, gestionali, legate ad iniziative, eventi, campagne in campo ambientale. Per ogni informazione ri-

volgersi presso gli uffici in via di Mezzo, 192 il martedì e il venerdì dalle 17,00 alle 20,00 o telefonare al 329 3532527 - 339 5079966 - 331 7949874 - 0746 1730292.

Per capire qualcosa in più di questa e di altre iniziative abbiamo incontrato un'associazione di *Legambiente*, **Aurora Carosi Delfileonte**, che ha dichiarato: «il numero elevato di iscritti a questo tipo di associazione è importante perché qualsiasi problema della cittadinanza e del territorio possa avere risoluzione attraverso la partecipazione e la passione dei cittadini di questa piccola grande città».

Avete intenzione di legarvi e/o collaborare con altre associazioni?

«È questo il mio personale obiettivo e infatti sono membro anche di *Cittadinanza Attiva*, del *Cesv Spes* e di *Rieti Teri ed Oggi*, per organizzare al più presto un incontro con tutte le associazioni di Rieti e per creare una sinergia continuativa che, partendo dalla conoscenza dei problemi, ne promuova la risoluzione in tempi rapidi».

In merito all'iniziativa dei corsi promossi per volontari, ci dice Delfileonte «l'iniziativa di *Legambiente* ha lo scopo di creare gruppi trainanti attraverso la formazione, che inizia con una serie di corsi che abbracciano tutte le necessità ambientali, in ogni loro sfaccettatura. È importante la partecipazione sia per conoscerci che per crescere insieme».

» brevi dal mondo

DIVORZI

Lascia il marito maniacale della pulizia

Spesso gli uomini vengono accusati di essere poco partecipi per ciò che riguarda i lavori domestici. Ma una coppia tedesca ha avuto il problema opposto. La moglie non sopportava l'attenzione maniacale per la pulizia dimostrata dal marito, che passava la maggior parte del tempo a pulire e riordinare la casa. La donna esasperata ha chiesto il divorzio. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la scelta dell'uomo di abbattere e ricostruire un muro che aveva definito troppo sporco per essere pulito. Il giudice che ha presieduto la causa di divorzio ha poi dichiarato: «è la prima volta che mi capita di sentire una moglie che si lamenta dell'eccessiva attenzione del marito alla pulizia della casa».

MESSAGGIO IN BOTTIGLIA

Arriva dopo 40 anni

Durante una passeggiata sulla spiaggia di Barnegat Bay, in North Carolina, Mark Ciarmello e la figlia

di 3 anni hanno ritrovato una bottiglia contenente un messaggio datato 17 agosto 1969 che recitava: «Se ritrovato, avvisare la seconda compagnia pompieri di North Haledon».



La bottiglia aveva viaggiato per 650 chilometri dal punto in cui era stata lanciata. L'uomo ha avvertito la compagnia dei pompieri, come chiedeva il messaggio, e ha anche inviato alcune foto. È un mistero sapere chi abbia lanciato la bottiglia, anche se l'ipotesi più plausibile è che a lanciare il messaggio siano stati i pompieri di quarant'anni prima durante una battuta di pesca che spesso in quegli anni organizzavano al di fuori dell'orario lavorativo.

Caffetteria | Sala da tè | Enoteca | Break lunch | Buffet e servizi esterni

Gran Caffé
La Sira

Ti serviamo anche a PRANZO
Primo, secondo, contorno e acqua
a PARTIRE DA 8 EURO!
Dalle 12.30 alle 14.30

Piazza Cavour 63, Rieti. Tel. 0746 498581

CASAMIA

... idee di casa tua

Via Roma 80, Rieti. Tel. e Fax 0746 200108

elena miro

MaxMara

ANNAMARIA
CONFETZIONI

Via Roma 102, Rieti. Tel. 0746 253185



NACQUE:
1169 Alessio II di Bisanzio
imperatore bizantino († 1183)
MORI:
1927 Hugo Ball
scrittore e poeta tedesco (n. 1886)



FARMACIA DI TURNO:
► Vaccarezza
Via Salaria per Roma, 2
Tel. 0746.205242



UN SITO AL GIORNO:
<http://www.onepixelwebsite.com/>
Questo sito è stato creato per un preciso scopo: essere il più piccolo teoricamente realizzabile: un pixel al centro della pagina nera.



L'AFORISMA:
Le feste dovrebbero essere solenni e rare, altrimenti cessano di essere feste.

Aldous Leonard Huxley

» chiesa locale



«La persuasione che a scuola si decida in larga misura il destino personale di ciascuno ci spinge a rinnovare il nostro impegno nel favorire l'educazione delle giovani generazioni, come punto fermo di ogni autentico sviluppo sociale e culturale. In tale contesto si inserisce a pieno titolo l'insegnamento della religione cattolica (IRC), che favorisce la riflessione sul senso profondo dell'esistenza, aiutando a ritrovare, al di là delle singole conoscenze, un senso unitario e un'intuizione globale»

Religione e scuola: un dialogo lontano dal qualunquismo

Il 31 agosto si è svolto un incontro tra la Pastorale Scolastica e gli insegnanti di religione

attraverso la cultura, e non si dà dialogo serio e culturalmente significativo nella genericità e nell'approssimazione delle conoscenze. Fuori da queste coordinate si favorisce solo la confusione, l'eclittismo e il qualunquismo, che nulla hanno di educativo. Per questo la connotazione confessionale dell'insegnamento di religione è da considerare un prezioso valore e non un limite».

Il direttore della Pastorale Scolastica indica quindi come per la Chiesa: «L'insegnamento della religione cattolica appartenga al suo compito di evangelizzazione e promozione umana», ma secondo una modalità peculiare, non confondibile con altre», sottolineando che «l'insegnamento della religione cattolica non può essere confuso con la catechesi, con la quale pure condivide molti contenuti, nè può essere da essa sostituito». La catechesi infatti «è cammino che si svolge nella comunità dei credenti, secondo modalità che presuppongono la fede ed ha come fine la sua crescita» mentre «l'insegnamento della religione cattolica è un servizio alla educazione di tutti gli alunni, svolto nella scuola pubblica, secondo la natura e le finalità di questa, e riguarda soprattutto la formazione della identità spirituale, etica e culturale delle nuove generazioni».

«Nella scuola – prosegue il Gammarota – si formano le nuove generazioni, che attendono una proposta seria, impegnativa e capace di rispondere in nuovi contesti alla perenne domanda sul senso della propria esistenza». A fronte di questo «l'insegnamento della religione cattolica esplicita la valenza educativa del Vangelo, attivando un suo fecondo confronto anche con la proposta culturale delle altre discipline». L'invito è quello ad un dialogo «libero e rispettoso», dal quale «possono scaturire illuminanti approfondimenti» non solo religiosi, ma anche «sul versante della vita sociale e civile» che aiutano i giovani nella «formazione di personalità mature, con mentalità aperta, capace di convivenza democratica e pluralistica».

Non solo: secondo l'oratore le discipline impartite dagli insegnanti di religione possono, in un «contesto contemporaneo» in cui il primato appartiene «a un'intelligenza artificiale che diventa sempre più succube della tecnica sperimentale» tenere ferma l'idea che «ogni scienza deve pur sempre salvaguardare l'uomo e promuovere la sua tensione verso il bene autentico». Diversamente si finisce con il «sopravalutare il "fare" oscurando l'"essere"», e

ciò «non aiuta a ricomporre l'equilibrio fondamentale di cui ognuno ha bisogno per dare alla propria esistenza un solido fondamento e una valida finalità».

Di conseguenza «il compito formativo si qualifica per l'attenzione perenne che viene data alla persona, che rappresenta il cuore della novità cristiana nel suo universale compito di portare a tutti la verità che Gesù ha rivelato come fondamento di una vita realmente degna».

Alla fine del discorso, dopo aver presentato l'attuale incerta situazione normativa legata alla recente sentenza del TAR del Lazio (vedi articolo in basso) don Fabio Gammarota ha sottolineato come «ogni singolo docente di RC è chiamato a documentarsi personalmente cercando una forma di "auto-tutela" giuridica nella salvaguardia del proprio esercizio educativo all'interno della scuola statale. Nella misura in cui da vari fronti saremo in qualche modo "attaccati»

– ha concluso don Fabio – dovremo, nel cercare di «dare ragione della speranza che è in noi», fornire risposte certe e veritiere sul nostro status – se pur deficitante – di diritto. Ciò significa aggiornamento e partecipazione al dibattito politico e giuridico. Un insegnante, in particolare modo di RC, non può e non deve limitarsi ad una forma di «vegetazione» all'interno della già nutrita flora scolastica, ma piuttosto, è tenuto per coscienza a spendersi difendendo con cognizione di causa la propria professionalità e competenza. Quel che in ultima istanza chiedo ad ogni coscienza illuminata, pronta a riflettere al di fuori di logiche traumatizzanti indotte da casi singoli per volgersi al bene concreto generale, è che in questo delicato passaggio non vengano in alcun modo legittimate o favorite forme di individualismo celate da salvaguardia dei propri diritti, ma sia invece esaltato ancora una volta quel favor vitae che a partire dalla Costituzione contraddistingue l'ordinamento italiano».

Con questa citazione del Messaggio della Presidenza della C.E.I. in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2009-2010, don Fabio Gammarota, direttore dell'Ufficio Pastorale Scolastica e Insegnamento Religione Cattolica della diocesi, ha salutato il vescovo Lucarelli ed i colleghi insegnanti intervenuti all'incontro.

Rivolto a tale uditorio, don Fabio ha ribadito come: «La Chiesa italiana è impegnata a realizzare compiutamente l'insegnamento della religione cattolica, come liberamente pattuito e democraticamente legittimato da un ampio voto parlamentare in occasione della revisione del Concordato, nonché largamente suffragato dalla scelta in questi anni di ragazzi e famiglie. Essa è convinta che l'incontro diretto e serio con il messaggio di Cristo permetta a tutti, credenti e non credenti, di far emergere le profonde domande di significato che ogni uomo porta in sé, e di attivare percorsi di ricerca personale capaci di approdare a risposte vere, non superficiali, cariche di valori spirituali e morali. A seguito del recente mutamento dello scenario sociale e culturale del nostro Paese e, in particolare, dei consistenti flussi migratori, anche nella scuola il riferimento alla religione cattolica, ai suoi contenuti e all'esperienza di quanti oggi ne condividono la fede, viene sempre più in aperto confronto e in dialogo con altre confessioni cristiane, altre religioni e sistemi di significato presenti nella società. Ciò richiede ai ragazzi e ai giovani una conoscenza ancor più precisa del cattolicesimo, della sua storia e tradizione. La scuola infatti è ambiente nel quale si educa

M A T E R I E	il voto	Trimestre	...
Religione	tutte	nove	nove
Educazione morale, civile e fisica	tutte	otto	otto

Insegnanti di religione e valutazione degli alunni

La sentenza del TAR del Lazio e le prospettive del nuovo regolamento

di don Fabio Gammarota

Direttore dell'Ufficio Pastorale Scolastica e Insegnamento Religione Cattolica

Il Tar ha emesso una sentenza che ridimensiona la competenza dei docenti di religione cattolica in sede di scrutinio per la valutazione ai fini dei crediti per l'esame di Stato.

La sentenza fa seguito ad una serie di ricorsi presentati, a partire dal 2007, da alcuni studenti, sostenuti da diverse associazioni laiche e confessioni religiose non cattoliche che hanno impugnato per l'annullamento le ordinanze ministeriali emanate dal ministro Giuseppe Fioroni e adottate durante gli esami di Stato del 2007 e 2008. Nella sentenza (n. 7076), emessa il 18 luglio e pubblicata in questi giorni, i giudici del Tar fanno menzione anche del principio della laicità dello Stato, enunciato

dalla Corte Costituzionale.

La sentenza del Tar testualmente afferma: «I docenti di RC sono esclusi dalla banda di oscillazione per i crediti, partecipano agli scrutini, ma non a pieno titolo». Nei primi commenti alla sentenza del Tar sugli insegnanti di religione c'è chi ha parlato di esclusione dei docenti di religione dagli scrutini. Non è così. I docenti di religione continuano a far parte di diritto del consiglio di classe, come prevede da sempre il comma 3 dell'art. 309 del Testo Unico sulla scuola: «I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente degli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica». La sentenza del Tar, to-

segue a pag. 9 ►

15
settembre
martedì

Beata Vergine Maria Addolorata
a memoria della Vergine Addolorata ci chiama a rivivere il momento decisivi della storia della salvezza e a venerare la Madre associata alla passione del figlio e vicina a lui innalzato sulla croce. La sua maternità assume sul calvario dimensioni universali. Questa memoria di origine devozionale fu introdotta nel calendario romano dal papa Pio VII (1814).



ACCADDE:
608 Elezione di papa Bonifacio IV
1682 XXVI passaggio noto della cometa di Halley al perielio, osservata dallo stesso astronomo Edmund Halley, che la collega matematicamente ed orbitalmente ai suoi tre

precedenti passaggi
1902 Sorrento: la canzone Torna a Surriento viene composta in onore del presidente del consiglio Giuseppe Zanardelli, in visita alla cittadina
1966 Paolo VI emana l'enciclica Christi Matri



IL SOLE:
sorge 06:47 tramonta 19:21
Durata del giorno 12:34
IL TEMPO:
poco nuvoloso
min 15 / max 28

► segue da pag. 8

gliendo efficacia alla Ordinanza ministeriale n. 30/2008 (art. 8, comma 13), ha soltanto escluso che essi possano partecipare «a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento».

C'è da ritenere che la sentenza abbia anche annullato la seconda parte del medesimo comma che dispone o meglio disponeva: «Analogamente compete, in sede di attribuzione del credito scolastico, ai docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, limitatamente agli alunni che abbiano seguito le attività medesime». La ragione della sentenza è probabilmente da ricercare nel comma 14 successivo che prevede la banda di oscillazione del punteggio del credito scolastico. Il credito scolastico viene calcolato sostanzialmente sulla media complessiva dei voti ottenuti nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della secondaria superiore. Nel calcolo di questa media non viene compresa la valutazione della religione cattolica che non si esprime con un voto.

Se il voto di religione non fa media, per cosa non può concorrere al credito scolastico?

Alla media dei voti non corrisponde automaticamente un punteggio fisso, bensì una banda di oscillazione, ad esempio, tra i 5 e i 7 punti, che consente al consiglio di classe di superare la semplice media aritmetica dei voti, tenendo conto discrezionalmente, ad esempio, di assiduità della frequenza scolastica, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. L'Ordinanza, colpita dalla sentenza del Tar, aveva compreso, in aggiunta, tra i possibili elementi da utilizzare nella banda di oscillazione anche «l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico». Secondo il Tar, dunque, il docente di religione non concorre, con l'apporto della propria disciplina, a determinare la banda di oscillazione per fissare il punteggio del credito scolastico.

Il Regolamento sulla valutazione annullerà la sentenza del Tar?

La sentenza del Tar Lazio ha ridotto il potere del docente di religione in sede di scrutinio finale, disponendo che vi partecipi non a pieno titolo.

In cosa non ha titolo per la valutazione?

Il docente di religione, nella determinazione del punteggio definitivo del credito scolastico, derivante da elementi discrezionali che si aggiungono alla media aritmetica dei voti delle altre discipline, non potrà apportare elementi di merito per l'interesse dell'alunno alla sua disciplina, diversamente da quanto prevedeva l'ordinanza n. 30/2008, censurata ora dal Tar. Questa riduzione di potere valutativo dovrebbe decorrere già dal prossimo anno scolastico.

Ma la partecipazione a pieno titolo, cacciata dalla porta per effetto della sentenza n. 7076 del Tar, potrebbe rientrare subito dalla finestra, per effetto del regolamento sulla valutazione di imminente pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

L'art. 6 del Regolamento (già firmato dal Capo dello Stato e attualmente alla registrazione della Corte dei Conti), al comma 3, prevede infatti che «In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, ... nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323 e successive modificazioni».

Come si vede, secondo il Regolamento, nel momento di attribuire i crediti scolastici da parte del consiglio di classe, il docente di religione partecipa a pieno titolo limitatamente agli alunni che si avvalgono del suo insegnamento. Il quotidiano cattolico Avvenire commenta la sentenza del Tar del Lazio sul «non pieno titolo» dei docenti di religione cattolica nella valutazione dei crediti scolastici, raccogliendo anche i pareri di docenti di RC: «La decisione del Tar laziale ha già suscitato la legittima protesta dei docenti, per l'evidente tentativo, già per altro portato avanti anche nel recente passato, di emarginare l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche italiane».

Per il giornale della Cei ci si trova davanti a «un tentativo alquanto maldestro».

«Questa sentenza è semplicemente assurda», tuona Nicola Incampo, docente e membro della commissione paritetica Ministero-Cei per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica.

«Mentre la precedente ordinanza Berlinguer prevedeva, questa sì, i crediti soltanto per chi aveva deciso di frequentare l'ora di religione, - precisa Incampo - il ministro Fioroni ha dato la possibilità di accumulare crediti a tutti, anche a chi frequenta attività sostitutive. Mi sembra evidente, in definitiva, il tentativo di estromettere, a colpi di sentenze, l'insegnamento della religione dai programmi scolastici».

» Commento al Vangelo

Domenica XXIV del tempo ordinario

I miei pensieri non sono i vostri pensieri

di Mons. Oscar Battaglia

Siamo a metà del Vangelo di Marco, quando l'evangelista introduce una svolta nell'itinerario di fede che sta disegnando dal battesimo di Gesù, alla mattina radiosa della sua Pasqua di risurrezione. È un cammino che gli apostoli hanno seguito con fatica e con tanti interrogativi addosso. Oggi Gesù propone loro un cambiamento decisivo di mentalità; rivoluziona le idee che si erano fatte finora di lui. E lo fa partendo da una specie di inchiesta che propone loro: «Che dice la gente di me? E voi che ne dite?». Circolavano su Gesù le opinioni più varie e più strane che vengono proposte una varietà di immagini deformate, che contaminano anche coloro che pure si dicono credenti. Da tre secoli circa si è scatenata una gara di interpretazioni, le più varie e strane sulla persona di Cristo in contrasto con la figura presentata dal Vangelo. Ognuno sembra volersi fabbricare un Gesù fatto in casa con gli ingredienti che la cultura imperante di volta in volta gli fornisce. È sempre un Gesù di comodo, adattato alle nostre esigenze troppo umane e ai nostri capricci. Un Gesù annacquato, innocuo, tutt'al più romantico e filantropo, niente affatto impe-

gnativo. Gesù non si inventa, si riceve dal Vangelo ed dalla tradizione apostolica. Gli apostoli furono gli unici testimoni oculari di lui, e solo loro sono abilitati a parlarne con obiettività. Anche perché, durante la loro vita accanto a Gesù, hanno dovuto correre con fatica le loro opinioni sbagliate o parziali su di lui, come ci racconta il Vangelo di oggi.

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarea di Filippo; e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti». Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui a nessuno. E cominciò a insegnar loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte, e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Mc 8,27-35

La narrazione di Marco è ambientata nell'estremo nord della Galilea, nella regione pagana di Cesarea di Filippo, la capitale del regno di Erode Filippo, figlio di Erode il Grande. Sulle strade di quella terra pagana, Gesù interroga a bruciapelo i discepoli che lo seguono. Quello che gli apostoli stanno compiendo, non è solo un viaggio locale, è un itinerario di fede. Siamo vicino alle sorgenti del Giordano, quel fiume che nel suo corso inferiore, molti chilometri più a sud, vide la prima presentazione di Gesù da parte di Dio Padre: «Tu sei il Figlio mio, l'amato, in te mi sono compiaciuto» (1,11). È come un richiamo alle origini dell'esperienza. Vuole verificare l'incisività della sua azione, quale impressione abbia suscitato sulle folle e sui suoi seguaci. Perciò domanda: «La gente chi dice che io sia?». segue a pag. 11 ►

Avvenire, quotidiano cattolico

Abbonamento annuo

- 6 numeri settimanali (con blocchetti in edicola) € 255,00
- 6 numeri settimanali (5 postali + 1 in edicola) € 250,00
- 6 numeri settimanali (postale) € 234,00
- 2 numeri settimanali (postale) € 90,00
- 1 numero settimanale (postale) € 48,00

Per ulteriori informazioni e per l'abbonamento rivolgersi all'Ufficio Amministrativo della Curia Vescovile.

«Peccato non leggerlo», diceva una indovinata campagna promozionale. Sì, peccato non leggere Avvenire. Perché è il quotidiano dei cattolici italiani, è qualitativamente uno dei migliori, è l'unico - nazionale - di ispirazione cristiana, perché è utile, anzi prezioso. Se lo conoscete poco, o non lo avete da molto tempo, prendete in mano Avvenire. Sfogliatelo, soffermatevi sulle pagine di informazione, ricche e molto leggibili, prestate attenzione agli «esteri», vero fiore all'occhiello del quotidiano, soffermatevi sugli editoriali, sulle pagine di sport, sulla ricca sezione culturale e, infine, su quelle della Chiesa.



Gruppo Elite Srl, Via Roma 34 Rieti. Tel. 0746 202123



NACQUE:
1613 François de La Rochefoucauld
scrittore e filosofo francese († 1680)
MORI:
1945 Anton Webern
compositore austriaco (n. 1883)



FARMACIA DI TURNO:
► **Manca**
P.zza Marconi, 6/a
Tel. 0746.203328

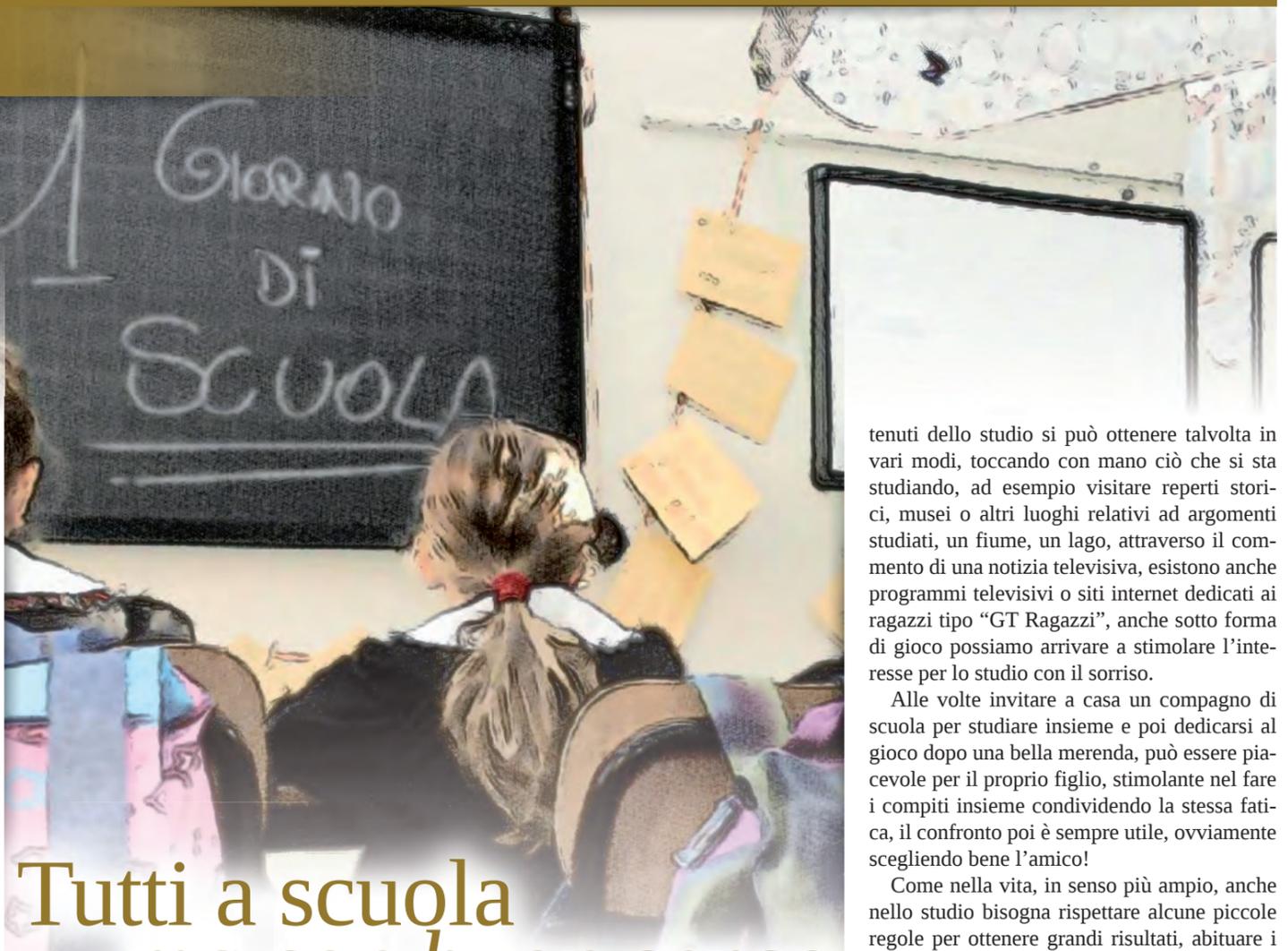


UN SITO AL GIORNO:
<http://www.thegamecrafter.com/>
Inventate il vostro gioco e fatevelo costruire e vendere su questo sito. Ha anche una buona lista di proposte. Alcune esilaranti.



L'AFORISMA:
Le persone raramente raggiungono il successo a meno che non si divertano nel fare quello che stanno facendo.
Dale Carnegie

» chiesa locale



Ormai ci siamo! Vorremmo che la brezza dell'estate soffi ancora intorno alle nostre teste, la sabbia sotto i nostri piedi e tenendo strette a noi queste sensazioni abbiamo quasi la speranza che arrivi qualche effetto benefico dovuto al ricordo

di Stefano Ciancarelli

Ma ahimè la campanella sta per suonare nuovamente e con lei ricominciano le corse all'acquisto dei libri di testo, i compiti delle vacanze da ultimare, le lotte con i figli che non vogliono studiare, ricominciano le discussioni tra moglie e marito, con gli insegnanti, incontri scuola-famiglia e chi più ne ha più ne metta, ma è la realtà che ci accompagnerà fino a giugno prossimo e che dobbiamo accettare.

Che fare allora? Trattenerne il fiato e rilasciarlo solamente alla chiusura dell'anno scolastico? Difficile ed impossibile, ma soprattutto poco salutare. Possibile è invece affrontare la situazione cercando di vivere al meglio e con serenità ogni aspetto di questa parte della vita che accompagna noi genitori, ma in prima persona i nostri ragazzi. Bisognerà però armarsi di molta pazienza e soprattutto costanza, perché non tutti i ragazzi hanno uno spiccato senso del dovere e voglia di applicarsi nello studio, però ognuno,

Tutti a scuola ma con buon senso

La ripresa delle lezioni è uno stress tanto per gli alunni quanto per le famiglie. I consigli di Azione Cattolica Rieti

secondo le proprie capacità, ha la prospettiva di riuscire nell'ambito scolastico, in quanto è utile ricordare che non è importante che nostro figlio sia il "primo della classe", ma che abbia l'opportunità di sviluppare nel migliore dei modi, quelle capacità che gli appartengono e che sono diverse per ciascuno.

Ogni bambino ha il proprio carattere e modo di fare, che deve essere rispettato e non modificato, ma educato, in questo caso a comprendere l'importanza dello studio.

La motivazione allo studio è molto legata anche al rapporto che si instaura tra alunno ed insegnante, soprattutto per i bambini che si

affacciano per la prima volta nel mondo della scuola, sia per i ragazzi che terminato un ciclo scolastico, passano all'altro. Questa fase molto delicata potrebbe essere accompagnata dal lavoro fatto dal genitore per favorire questo buon rapporto, incontrando gli insegnanti con regolarità, spiegando loro qual è il carattere del proprio figlio, ascoltando anche le impressioni dell'insegnante si possono trovare insieme soluzioni ai problemi che potrebbero sorgere, smorzando i motivi di contrasto.

Non tutte le materie poi sono accettate dai ragazzi, che talvolta tendono ad avere simpatia per l'una o per l'altra; la passione per i con-

tenuti dello studio si può ottenere talvolta in vari modi, toccando con mano ciò che si sta studiando, ad esempio visitare reperti storici, musei o altri luoghi relativi ad argomenti studiati, un fiume, un lago, attraverso il commento di una notizia televisiva, esistono anche programmi televisivi o siti internet dedicati ai ragazzi tipo "GT Ragazzi", anche sotto forma di gioco possiamo arrivare a stimolare l'interesse per lo studio con il sorriso.

Alle volte invitare a casa un compagno di scuola per studiare insieme e poi dedicarsi al gioco dopo una bella merenda, può essere piacevole per il proprio figlio, stimolante nel fare i compiti insieme condividendo la stessa fatica, il confronto poi è sempre utile, ovviamente scegliendo bene l'amico!

Come nella vita, in senso più ampio, anche nello studio bisogna rispettare alcune piccole regole per ottenere grandi risultati, abituare i ragazzi a studiare ad ore fisse, tenendo conto ovviamente degli impegni extra-scolastici, vedi sport, musica, ed interessi personali, poiché lo studio deve avere il suo spazio adeguato, ma non troppo né troppo poco, non va bene che i figli siano "asini", ma neanche "secchioni", quindi per i primi sarà una valvola di sfogo e per i secondi il mezzo per non chiudersi troppo facendo dello studio l'unica ragione di vita.

Il rispetto per il materiale scolastico, dalla cancelleria, ai libri e quaderni stimola e responsabilizza, concordare insieme l'orario per andare a letto è importante, dormire le ore adeguate alla propria età permette di raggiungere una buona capacità di concentrazione e di apprendimento.

Quindi "coraggio" e se il vecchio detto mal comune...mezzo gaudio non risolverà certo il problema, il fatto di sapere che siamo in tanti, ci fa sentire meno soli!

La dignità nel vivere e nel morire / 3

di Nazzareno Iacopini

Direttore Diocesano per la Pastorale della Salute



Quale vita? La dignità nel vivere

Sicuramente possiamo affermare che l'uomo non desidera semplicemente vivere, ma vivere una vita buona, che sia cioè adeguata alla dignità della propria persona: che sia una vita degna della persona.

Qui è la domanda fondamentale: *in che cosa consiste la dignità della vita di una persona?* Anche se difficile, è a questa domanda che cercheremo di rispondere in questa seconda parte della nostra riflessione.

Una prima risposta potrebbe essere la seguente. Non esiste un criterio universale condivisibile per scimminare una vita degna da una vita indegna, che non sia puramente formale,

privo di qualsiasi contenuto. Infatti la **dignità/ indegnità** del proprio vivere dipende esclusivamente dal giudizio di chi vive: ciascuno giudica se la propria vita è degna, se è buona vita. L'unico criterio è la soggettiva autodeterminazione del singolo.

Questa risposta nasconde un grave errore, ma anche una verità. L'errore consiste nel fatto che nega l'esistenza di forme, di stili di vita che siano obiettivamente indegni di una persona umana, prescindendo dal fatto che in esso la persona si senta o non si senta realizzata. È sempre stato un grave scandalo per la religione, prima che per la fede in un Dio provvidente, il vedere unite nella stessa persona una condizione di benessere e comportamenti disonesti. La religione ancor prima della fede,

intuisce che parlare di vita degna significa affermare l'esistenza di condizioni, forme, stili di vita obiettivamente indegni dell'uomo.

La risposta tuttavia ha una sua verità. La persona umana in forza della sua soggettività spirituale non è solo mossa ad un fine, ma muove se stessa verso un fine. Parlare di "vita degna" all'insaputa di chi vive, è un non senso.

Da questa riflessione deriva una conseguenza importante. "Dignità della vita" denota simultaneamente e una condizione di benessere condivisibile da ogni soggetto ragionevole e una condizione di bene-essere - in cui il singolo possa dire: "come è bello vivere!". Il punto merita di essere approfondito e chiarito un poco, lo faremo la prossima settimana.

www.decorarecon.it

info@decorarecon.it



STENCIL
DECORAZIONI
COLORI AD OLIO E ACRILICI
MATERIALE PER DECOUPAGE

COLORI PER TESSUTI
DECORATIVE PAINTING
CRISTALLI SWAROVSKI
ACCESSORI DI BIGIOTTERIA

Corsi Personalizzati

si effettuano decorazioni di ogni genere su richiesta

Via Porta Romana 54 Rieti, Tel e Fax 0746 270726

G&D
ONORANZE FUNEBRI

di Giusto Danilo & Vincentini Giuseppe

Via delle Orchidee 21, Rieti

Tel. 0746.270867

Via Duca Roberto 80,
Cittaducale (Rieti)

Cell. 338.5785007 - 338.4584238

Cell. 346.0820209 - 347.1258562

Nott. 0746.270278 - 0746.251407

Piante e fiori

Garden

di Alessandro Rattini

Servizio a domicilio ovunque!

Via Roma 78 Rieti.
tel. 0746 482504 - cell. 331 4400198

16
settembre
mercoledì

San Cornelio, papa
Cornelio, originario di Roma, fu eletto papa per la sua umiltà e la sua bontà, dopo un periodo di sede vacante a causa della violenta persecuzione di Decio. L'eretico Noviziano lo contrastò scatenando uno scisma ma Cornelio fu riconosciuto da quasi tutti i vescovi, primo fra tutti S. Cipriano. Morì nel 253, imprigionato a Civitavecchia, durante la persecuzione di Gallo.

San Cipriano, vescovo, martire
Cipriano nacque a Cartagine verso il 210. Dopo tre anni dalla sua conversione al Cristianesimo, fu eletto vescovo della sua città. Ritiratosi in clandestinità durante la persecuzione di Valeriano, venuto a conoscenza di essere stato condannato a morte, tornò a Cartagine per dare testimonianza di fronte ai propri fedeli e venne decapitato nel 258.



ACCADDE:
1599 In Campo dei Fiori, a Roma, viene bruciato al rogo fra' Celestino da Verona
1904 Primo sciopero generale in Italia. Durerà sino al 21/09, innescato dalla strage dei minatori sardi il 4/09 ad opera dei carabinieri



IL SOLE:
sorge 06:48 tramonta 19:19
Durata del giorno 12:31
IL TEMPO:
sereno
min 16 / max 23

Storia degli organi della Diocesi reatina / 24



Organo della chiesa non più esistente di Santa Maria della Misericordia (Prima parte)

di Vincenzo Di Flavio

L'edificio, ancora conservato nella sua struttura (ma solo la parte inferiore), si trova in Via Terenzio Varone 104, nell'angolo tra questa, via Pennina e Via di Mezzo. Vendita a privati e ridotta ad usi profani da oltre un secolo, ultimamente è stata una scarperia. Prima della soppressione del 1739 e del conseguente abbandono, qui aveva sede la confraternita di S. Maria della Misericordia, una delle più antiche e facoltose della città.

Qui, nella riunione del 2 giugno 1636, i confratelli del pio sodalizio, con 29 voti a favore e 2 contrari, decisero che «si facesse l'organo nella nostra chiesa con il suo ornamento e palco» e incaricarono subito i soci Pompeo Vecchiarelli e Ottaviano Foschetti di curare la realizzazione dell'opera.

Circa un mese dopo, il 5 luglio 1636, i due deputati più il priore della confraternita s'incontrano con i maestri organari Clemente Maggi di Calvi, diocesi di Narni, e Girolamo Rubei di Rieti, i quali promettono loro «conficere organum coristam et bene sonantem» e in particolare:

«In primis promettono fare uno principale di sette piedi e mezzo, cioè fare quattro canne grosse di piombo dietro alli pilastri, e la quinta canna debbia cominciare ad apparire in mostra, che si chiama Resol-reut, e di farlo a tre castelli, cioè il primo castello saranno sette canne, li doi altri castelli saranno di nove canne per ciascuno, che fanno il numero di vinticinque canne di stagno fino senza mistura e lavorate con ogni polizia e diligentia et il restante di piombo.

Item fare una octava, una quintadecima, una decimanona, una vigesima seconda et una vigesima sesta et un flauto in octava et un altro in duodecima et il rosignolo di sei voci o più ad arbitrio di detti deputati.

Item fare tre mantaci grossi di stecche che abbino sette pieghe et lavorati con diligenza con li coperchi di noce.

Item detto organo sia bene et condecamente fatto e ridotto alla voce del corista di Roma. Item che le canne siano tutte ... di lunghezza e grossezza ordinaria».

Il tutto a spese degli organari. Costo complessivo dell'opera 180 scudi. La confraternita lo voleva per marzo 1637. Ma per quella data certamente non era pronto. Era però un pezzo avanti sul finire del '37, quando la confraternita decise di preparare una degna sede allo strumento, dandone incarico a due illustri soci, il conte Adriano Canali e il sig. Bernardino Mazzetelli. I due entrano subito in trattative con i migliori ebanisti sulla piazza e il 29 dicembre 1637, Canali e Mazzetelli da una parte e Mariano Giannini, Francesco Revecci reatini e Carlo Bodot francese, abitante a Rieti, dall'altra, si abboccano in casa del conte e fissano i patti per la realizzazione della bellissima cantoria, di cui purtroppo si conserva solo il disegno con la firma dei tre ebanisti.

Doveva essere pronta, almeno l'ossatura, per la Pasqua del 1638. E probabilmente per quella data l'organo era già installato. Lo fa supporre il fatto che appena un anno dopo, il 18 luglio 1638, i confratelli, con 25 sì contro 4 no, decretano di stabilire per «salario all'organista della nostra chiesa ogni anno scudi 6». Seduta stante viene eletto a questo ruolo don Anania Acquarello (che aveva studiato cembalo a Roma e che da anni era in servizio nella cattedrale e vi resterà fino al 1646).

La cura per l'organo da parte dei confratelli era davvero ammirevole e nel 1640 sborsano 5 scudi «per la pittura delli quatri dell'organo» al valente pittore cav. Lattanzio Niccoli, che finiscono di pagare nel '41. Lo stesso anno, il 25 febbraio, si decide all'unanimità di fare «indorar l'organo da Ludovico Gondetti indoratore», poi, in un'assemblea plenaria successiva, scaduto il mandato di don Anania, con 65 sì viene nominato organista per un anno ser Francesco Berardi di Rieti, e infine si ordina un'ispezione «delli lavori fatti dalli falignami del palco et ornamento del nostro organo».

ADORAZIONE NOTTURNA

Ogni sabato notte è possibile sostare in adorazione davanti al S.S. Sacramento esposto dalle 22,30 alle 00,30 circa nella chiesa di San Rufo. L'adorazione Eucaristica è l'occasione per poter stare in raccoglimento con il Signore con la maggiore intensità e profitto che può offrire la notte. Sostare in silenzio e pregare insieme ad altre persone davanti all'Eucarestia, è l'occasione di incontro con il

Signore, momento privilegiato per rivolgerci a Lui, l'unico che può dissipare le nostre inquietudini, offrendoci pace, serenità e amore per la vita e i nostri fratelli. Svuotandoci di noi stessi parliamo a Gesù nel nostro cuore, ma soprattutto facciamo parlare Lui in noi. Per chi desiderasse accostarsi alla confessione, saranno disponibili almeno due sacerdoti all'interno della chiesa.

» Commento al Vangelo

► segue da pag. 9

Affiorano una serie di opinioni diffuse, che già il Vangelo aveva rilevato (6,14-16) e che erano presupposte nella formulazione della domanda posta di Gesù. Dopo la carrellata di convinzioni popolari scontate, la domanda di Gesù si fa allora più personale: «Ma voi chi dite che io sia?». Qui l'interrogazione diventa impegnativa. «Ma voi» (in greco «ymēis dè»), sta ad indicare che Gesù si aspetta da loro una risposta più precisa e puntuale, dopo la conoscenza ravvicinata che hanno fatto alla sua sequela. Pietro, a nome di tutti, dà la risposta giusta, anche se ancora parziale e incompleta: «Tu sei il Cristo», cioè «il Messia» annunciato dai profeti e atteso da secoli da tutto il popolo d'Israele. La dichiarazione di Pietro nasce dall'esperienza che gli apostoli hanno potuto fare durante il ministero di Gesù in Galilea, ascoltando i suoi insegnamenti e vedendo i suoi miracoli. Perciò risposta che danno per bocca di Pietro è un passo avanti nei confronti delle opinioni superficiali dalla gente che identificava Gesù con Giovanni Battista, con Elia, o con la figura più generica di un profeta. A questa prima dichiarazione, manca ancora la seconda parte della confessione completa cristiana: «Tu sei Cristo, il Figlio di Dio». Proprio perché la dichiarazione di Pietro era ancora incompleta e poteva essere fraintesa, Gesù proibisce agli apostoli di propagarla. Essa partecipava delle aspettative politico-religiose degli ebrei del tempo, che avevano suscitato già troppe sommosse nazionali subito represses dai romani.

Gesù inizia proprio da qui a spiegare il tipo di messianismo che intende realizzare. Esso è anticipato e sintetizzato già dalla prima lettura ascoltata oggi nella liturgia, che riporta il terzo canto del Servo del Signore perseguitato e disprezzato, come lo vide il profeta Isaia settecento anni prima (50,5-9). L'evangelista illustrerà quel concetto in tutta la seconda parte del suo Vangelo con tre annunci della passione sempre più dettagliati (8,31s; 9,31s; 10,33s). La sua nuova istruzione si apre con queste parole: «E cominciò ad insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto

ed essere rifiutato, venire ucciso e dopo tre giorni risorgere». Mentre poco prima aveva proibito ai discepoli di dire in giro che egli era il Cristo, ora invece parla del suo destino apertamente e solennemente, perché è proprio questo il mistero della sua persona più difficile da accettare. Quanto sia ostica e scandalosa questa verità, lo dice la reazione di Pietro, che, inorgogliito dalla confessione appena enunciata, si sente in dovere di rimproverare Gesù per quello che ha detto. Lo prende in disparte come per fargli rimangiare, almeno privatamente, le sue dichiarazioni così sconvolgenti. Anziché smentirsi, Gesù respinge apertamente il tentativo di Pietro e dichiara davanti a tutti: «Vai dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini». L'atteggiamento di Pietro gli richiama alla memoria le tentazioni del demonio all'inizio della sua vita pubblica: Anche Satana allora tentò di distoglierlo dalla volontà di Dio prospettandogli le vie umane di un sicuro successo. Forse è questo il momento in cui Gesù decise di raccontare in forma scenica le tentazioni demoniache che aveva subito allora. Pietro, come allora il diavolo, pretendeva di insegnare a Gesù quel che doveva fare, voleva fargli da guida con sfacciata presunzione. Gesù se lo toglie dai piedi con un netto comando che rimette Pietro al suo posto: «Vai dietro a me e seguimi». È come dire: «rientra nei ranghi, non frapporti tra me e Dio. Solo il Padre ha il diritto di farmi da guida, perché io sono venuto a fare la sua volontà, non quella degli uomini».

Questo ci fa capire quanto siamo saccenti e presuntuosi anche noi quando vogliamo piegare Gesù alle nostre piccole vedute umane, quando lo vorremmo diverso da quello che è, quando tentiamo di insegnargli il mestiere di salvatore e dettargli ciò che deve fare per salvare noi e il mondo. Egli chiede a noi e a tutti di seguirlo con fiducia, di operare in noi un capovolgimento di idee, rinnegando i nostri interessi egoistici e accettando umilmente e con fede la volontà di Dio nella croce di fatica e di sofferenza che la vita ci riserva.

L'editoriale

► segue da pag. 1

Assenza di proposte vere da parte degli adulti, appiattimento a valori e modelli di comportamento comuni e preconfezionati e ostacoli alla libera espressione di sé: sono alcuni principi non dichiarati di una scuola che, tradendo il motivo del suo esserci, tende ad impedire che un giovane si impegni con la sua vita ed abbia uno sguardo aperto alla realtà. Laddove ci sia un adulto pronto a comunicare il suo impegno ideale con tutta la vita, un giovane è provocato a prendere sul serio il proprio io e così si mette in movimento, tanto che la sua esistenza diventa interessante. Altrimenti si rimane da una parte astratti nel rapporto con se stessi ed affettivamente

scarichi, come pile che durano poco anziché ore e dall'altro ci si rifugia nel gruppo come emblema di protezione. Ma dove la persona, il giovane può ritrovare la propria identità originale, se l'evidenza più convincente oggi è solo la moda? E alla moda si finisce per genuflettersi. Perché basta vedere la scelta di oggetti scolastici tutti rigorosamente griffati, per tenersi in... linea di galleggiamento, per sentirsi accettati. Ecco allora che la persona può ritrovare se stessa in un incontro vivo, in una presenza che suscita un'attrattiva. La scuola può e deve svolgere questo tipo di missione, senza eccessi di indottrinamento, ma con la certezza che trasmettere cultura non significa insegnare una nozione in più.



GRANDE ALBERGO QUATTRO STAGIONI

Piazza Cesare Battisti 14, Rieti. Tel. 0746 271071, Fax 0746 271090
www.hotelquattrostagioni.com - hotelquattrostagioni@libero.it

isola Magica

GIOCATTOLI - VIDEOGAMES

Pizza Cavour 1, Rieti. Tel. 0746 200366
e-mail: simona.formichetti@virgilio.it

MARALE
PARRUCCHIERI

si riceve tutti i giorni per appuntamento
Via Cintia 73, Rieti - Tel. 0746 270833 - maraleparrucchieri@tiscali.it



NACQUE:
1462 Pietro Pomponazzi
filosofo e umanista italiano († 1525)
MORI:
1782 Carlo Broschi (detto Farinelli)
cantante castrato italiano (n. 1705)



FARMACIA DI TURNO:
► ASM 4
Via Martiri delle fosse
Reatine, 5 (4 strade)
Tel. 0746.491383



UN SITO AL GIORNO:
www.agaverona.it/AGA/giochi.php
L'associazione di Verona propone l'elenco dei giochi antichi con relativa spiegazione e regione di diffusione.



L'AFORISMA:
Ogni uomo è colpevole di tutto il bene che non ha fatto.

Voltaire

» chiesa locale

Piani di Poggio Fidoni

La festa di S. Maria delle Grazie

La comunità di Piani di Poggio Fidoni ha festeggiato, domenica 6 settembre, la festa patronale, attorno al nucleo della chiesa di S. Maria delle Grazie, costruita nel 1976 e benedetta il 18 marzo dello stesso anno dal vescovo Trabalzini.

La parrocchia rappresenta una realtà viva e dinamica nella comunità, e svolge attività diverse e complementari, come quella di affiancare le famiglie nella crescita educativa dei più piccoli.

Lo testimonia, ad esempio, il piccolo ma piacevolmente curato giardino posto appena dietro l'edificio di culto, affiancato da un frequentato campo di calcetto, nel quale i ragazzi possono giocare al sicuro dal traffico della vicina direttrice stradale.

L'arrivo al paese nel giorno di festa è accompagnato in alto da una lunga teoria di luminarie; ai bordi della strada, per un lungo tratto anche fuori del paese, ci sono simbolici lumini, che con la loro fiammella segnano il percorso guidando alla chiesa.

I festeggiamenti di quest'anno hanno incluso, oltre alla tradizionale processione e alle consuete manifestazioni di carattere ricreativo, anche un curato programma musicale, che ha compreso una serie di esecuzioni di musica strumentale, eseguite alla viola per il pubblico fuori la chiesa e un ciclo di sette canzoni dedicate al percorso terreno e spirituale di Maria, eseguito dal coro parrocchiale all'interno dell'edificio alla fine della processione.



Automobili, parcheggi e Curia Vescovile

Ricordiamo ai sacerdoti e religiosi che al mattino si recano in Curia per qualsiasi motivo, che possono parcheggiare in Seminario con l'ingresso in Via del Seminario o nei parcheggi a pagamento (costo € 0,80 ora) in Piazza Cesare Battisti e dintorni.

Il pomeriggio (dopo le ore 16,00) e i giorni festivi per raggiungere il Seminario, occorre il permesso (costo € 5,00 annui) che si richiede all'U.R.P. (Ufficio Relazioni per il Pubblico) in Piazza Vittorio Emanuele, previa lettera autorizzativa che rilascia l'Ufficio Amministrativo della Diocesi.

Ricordiamo inoltre che è assolutamente vietato parcheggiare in piazza Mariano Vittori: le sanzioni sono a carico dei conducenti! I sacerdoti (Parroci e Canonici) che prestano servizio in Cattedrale e nelle chiese del centro storico usufruiscono delle agevolazioni riservate ai *Ministri del Culto*. I suddetti Sacerdoti si presentino all'U.R.P. (Ufficio Relazioni per il Pubblico) per ottenere il permesso

(costo € 5,00 annui) che consentirà l'accesso e il parcheggio gratuito in Piazza Cesare Battisti e nella Z.T.L. (Zona Traffico Limitato).

I sacerdoti residenti nella Z.T.L. possono usufruire delle agevolazioni previste per i residenti - accesso e parcheggio gratis nel settore di residenza A (Piazza Battisti), B (Largo Alfani), C (Largo Cairoli, Largo Pitoni e Via Garibaldi).

Tale permesso si richiede all'U.R.P. (costo € 5,00 annui). Si ricorda inoltre ai responsabili degli Uffici Pastorali che nelle manifestazioni di carattere diocesano è possibile, previo avviso (almeno 15 giorni) all'Ufficio Amministrativo, usufruire dell'autorizzazione comunale di accesso al Centro Storico.

Coloro che prestano stabilmente servizio nella Curia Vescovile possono parcheggiare in Piazza C. Battisti nello spazio riservato, davanti all'ingresso dei Canonici.

L'Ufficio Amministrativo diocesano è a disposizione per ulteriori informazioni.

Iniziativa



La fede del fare

La traduzione dei propri valori in opere concrete è l'intento che guida Emmaus, associazione nata in seno alla Pastorale della Salute

di David Fabrizi

Capita spesso, nella società attuale, che individui o organizzazioni sociali esprimano tutto il loro potenziale limitandosi ad annunci e prese di posizione pregiudiziali. Accade poi che altri singoli o gruppi si adoperino in determinate attività pubbliche, per perseguire forme di bene comune il cui carattere rimane tuttavia sterile e chiuso in se stesso, essendo tali forme del bene non la finalità, ma il mezzo attraverso cui si conquista qualcos'altro (denaro, visibilità, rapporti di potere, ecc.).

Per fortuna non sempre è così: la città di Rieti, in particolare, è ricca di organizzazioni che riescono a mettere in pratica il proprio oggetto sociale in modo autentico, efficace e fecondo, senza bisogno di proclami e senza il perseguimento di secondi fini, essendo il loro scopo nominale il loro fine autentico.

Che l'ottenimento di quanto è ritenuto *Bene* da una comunità sia sempre di più legato alla capacità di gruppi di cittadini di associarsi e produrre con le proprie forze ciò che secondo il senso comune deve essere garantito dalle istituzioni preposte, è un fatto che meriterebbe una analisi attenta, ma è un compito che certamente eccede lo spazio di questo articolo.

Più interessante, al momento, ci pare essere la presentazione di una nuova onlus, chiamata *Emmaus*, che secondo la linea di coerenza tra fede e prassi che richiamavamo poco sopra, nasce in seno all'Ufficio Diocesano della Pastorale della Salute - mantenendosi tuttavia distinto ed indipendente da questo - per chiamare a sé quanti vogliono conseguire effetti positivi per l'intera collettività nel campo della salute. L'associazione di ispirazione cattolica vuole in particolare rispondere ai bisogni più urgenti del territorio, prendendo il carico di antiche e nuove forme di attenzione al malato, facendosi vicina ai poveri, agli emarginati e ai sofferenti di ogni tipo per tradurre gli assunti della Pastorale Sanitaria in progetti di concreta solidarietà.

In un tempo in cui tutto è determinato da una mentalità mercantile, il senso della cura tende ad includere in misura sempre più importante il rapporto tra costi e benefici. Da ciò discendono, almeno in parte, varie forme di abbandono alla malattia fisica e intellettuale in cui si trovano i tanti cui davvero spetta il titolo di ultimi, se non altro perché son rimasti indietro e soli. Non è facile contarne il numero: il sistema di vita in cui siamo immersi è abile a nascondere la misura, a cancellarne le tracce, a ridurre il senso della cura alla farmacia.

La buona notizia è che i fondatori di *Emmaus*

sono persone che hanno deciso di dare seguito al proprio credo scegliendo gratuità, solidarietà, disinteresse e condivisione come motore del proprio operato, nel pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e religiosa della persona in difficoltà, perché i diritti dell'Uomo siano difesi e ad esser promossa non sia tanto la *sanitarizzazione*, quanto la persona e il suo essere in relazione alla società.

In questo è illuminante lo statuto dell'associazione dove si esplicita l'intento di operare nell'ambito dei bisogni emergenti, in favore delle persone malate, sofferenti e povere; di lavorare per la sensibilizzazione del territorio, la denuncia di situazioni di ingiustizia, la rimozione delle cause di emarginazione ed il collegamento tra le forze sociali operanti; di promuovere una nuova cultura della carità attraverso l'ascolto dei bisogni, riutilizzando qualsiasi aiuto per soccorrere ed aiutare persone indigenti ed in ristrettezze materiali; di promuovere una retta cultura della salute e della vita umana nel rispetto della persona e del vivere civile; di promuovere una cultura della solidarietà attraverso una attenzione di ascolto delle persone mediante tutti gli strumenti necessari: rapporto interpersonale, telefono, internet etc.; di promuovere iniziative finalizzate a migliorare l'assistenza ai malati, con particolare attenzione alle persone sole, emarginate e povere, con patologie che richiedono cure particolari come i malati oncologici, gli anziani non autosufficienti, le persone affette da AIDS e i malati psichiatrici; di promuovere e mantenere rapporti con le rappresentanze del mondo scientifico e medico, istituzionali e politiche, sociali, culturali e religiose; di collaborare con enti pubblici e/o privati e con altre associazioni che, anche in via occasionale o contingente, possano contribuire al proseguimento degli scopi sociali.

L'opera volontaria degli associati, guidati dalla condivisione degli scopi fondativi di *Emmaus*, pare poter eccedere la semplice somma delle proprie parti: è vero che le forme di assistenza che si vogliono mettere in campo sono già fornite commercialmente da varie specialità professionali. L'associazione non intende certo concorrere con queste realtà. Operando gratuitamente e volontariamente, anche al fianco di altri soggetti che ne condividano gli scopi e le modalità operative, può invece riuscire a sottrarre il senso della malattia a quell'isolamento culturale in cui è scivolata nella modernità, riportandola alla propria natura di fatto umano e sociale, contribuendo anche solo con questo a renderne più sopportabile il peso.

 **DiMass** s.r.l.
serramenti, soluzioni & design

L'abbraccio sicuro
della vostra casa...
...i vostri infissi



Via Maestri del lavoro 13, Rieti (zona industriale)
tel. 0746.221337 - fax 0746.229226
www.dimassgroup.it - info@dimassgroup.it





ELETTROFORNITURE
MATERIALE ELETTRICO CIVILE - INDUSTRIALE

Via Torretta 18 C (Quattrostrade) Rieti.
Tel / Fax 0746 272343

17
settembre
giovedì

San Roberto Bellarmino, Vescovo e dottore della Chiesa
(Montepulciano, Siena, 1542 - Roma, 17 settembre 1621)
Entrato nella Compagnia di Gesù, divenne cardinale e arcivescovo di Capua (1602-1605). Teologo della riforma posttridentina, attese personalmente alla catechesi popolare ed elaborò un catechismo della dottrina cristiana, rimasto in uso fino al milleottocento.



ACCADDE:
1759 Il Papa Clemente XIII pubblica la Lettera Enciclica *Cum primum*, sulla corruzione dei chierici, contro l'esercizio della mercatura da parte di questi, e contro gli impegni servili e laicali, e le attività secolari

1907 Viene ufficialmente fondata la Harley-Davidson Motor Company
1991 Linus Torvalds pubblica la prima versione del kernel Linux
2004 Viene pubblicato The Sims 2, il seguito del gioco per PC più venduto nella storia



IL SOLE:
sorge 06:49 tramonta 19:17
Durata del giorno 12:28
IL TEMPO:
quasi sereno
min 16 / max 23

Il gioco della vita buona / 3

Gli eserciti di Dio

«Non possiamo non essere cristiani (noi europei ndr) anche se non seguiamo più le pratiche di culto, perché il cristianesimo ha modellato il nostro modo di sentire e di pensare in maniera incancellabile; e la diversità profonda che c'è tra noi e gli antichi, tra il nostro modo di sentire la vita e quello di un contemporaneo di Augusto o di Pericle è proprio dovuta a questo grande fatto, il fatto più grande, senza dubbio, dell'intera storia universale, cioè il verbo cristiano. Anche i cosiddetti "liberi pensatori". Anche gli "anticlericali" non possono sfuggire a questa sorte comune dello spirito europeo»

Federico Chabod - Storia dell'idea di Europa

Dicevamo la scorsa volta che la classe dirigente che domina le nostre illuminate democrazie moderne è stata cresciuta ed educata nella totale fede nel dogma illuminista secondo cui la religione, e soprattutto le religioni organizzate, erano dei fossili in attesa di imminente estinzione, di cui una persona intelligente non poteva avere motivo di occuparsi.

Il dogma è così radicato che neppure l'evidenza dei fatti scuote la cieca fede dei credenti nella miscredenza, ma a chiunque abbia due occhi vagamente funzionanti non può che ammettere l'evidenza, cioè che l'idea religiosa non è morta, non sta morendo nemmeno un pochino ed è anzi una chiave fondamentale di comprensione dei fenomeni del mondo di oggi.

Il motivo per cui una intera generazione di politici e diplomatici, ciechi e incapaci ci ha

trascinati nella situazione internazionale in cui ci troviamo, sta nella loro incapacità di capire che la religiosità è una qualità inestirpabile dell'essere uomo, e che un governo totalmente neutrale e disinteressato all'aspetto religioso della vita pubblica è destinato a non capire nulla delle dinamiche fondamentali dei rapporti tra i gruppi umani.

Solo trenta anni fa il modello della "morte di Dio" sembrava vincente su tutti gli scenari del mondo, la metà socialista del pianeta proponeva a tutti un mix vincente di materialismo e ingegneria sociale "scientifica", l'America abbattava uno per uno gli stilemi basati sui valori tradizionali ostentando invece una filosofia apertamente edonista basata sui soldi e il divertimento, al posto di "Dio, Patria & Famiglia", avanti tutta con "sex & drugs & rock'n roll". L'Europa aveva iniziato ad accelerare su una china apertamente anticristiana,

i comportamenti prima e poi le leggi "liberali" su contraccezione, divorzio e aborto si erano imposte nel giro di pochissimi anni in tutti gli ordinamenti del vecchio continente. Intanto la Chiesa cattolica si dibatteva nella più grande crisi degli ultimi secoli e i seminari segnavano un record storico di abbandoni, il buddismo sembrava diventata una curiosità per turisti desiderosi di provare un brivido orientale (e l'induismo poco meno), l'islam e il suo Corano appariva ormai solo un rottame medioevale, che batteva in ritirata davanti al trionfo dei regimi mediorientali laici di matrice baathista (Egitto, Iraq, Siria...) o apertamente modernista (Iran, Turchia, Libano...). Perfino il conflitto israelo-palestinese non era altro che un conflitto tra due diverse versioni di laicità, tra due establishment che avevano in comune solo l'avversione verso il rispetto clerico.

Come non concludere, ci siamo detti allora, che il modello fosse giusto e che sarebbe bastata solo un altro po' di pazienza per aspettare la definitiva estinzione di queste bizzarre superstizioni soprannaturaliste.

Un uomo che fosse stato ibernato allora e si svegliasse oggi crederrebbe forse di trovarsi sul pianeta sbagliato.

Del socialismo reale non è rimasta traccia, e quasi nessun regime politico al mondo mette il materialismo fra i presupposti necessari del suo potere; tutti i presidenti americani del nuovo secolo hanno iniziato le sessioni

di lavoro alla Casa Bianca con la preghiera; induismo, buddismo e islam si confrontano in Asia con durezza ogni giorno maggiore, e tutti questi, comunisti materialisti compresi, guardano con preoccupazione (e reazioni violente) all'escalation del cristianesimo in Cina, che potrebbe in tempi non lunghissimi diventare il paese al mondo con più cristiani. In Iran un paese comandato da preti rischia di diventare una potenza atomica, e una che non vede di cattivo occhio l'uso terrorista degli ordigni nucleari; l'Islam è diventata la preoccupazione più seria degli analisti politici e degli organismi di intelligence del globo, e non c'è argomento su cui non ci venga proposto il punto di vista del Corano, cantanti e calciatori ci deliziano ogni giorno con le loro neoacquisite convinzioni in materia di reincarnazione o di meditazione trascendentale, un papato di potenza spirituale e politica inusitata ha trasformato la Chiesa in qualcosa di attraente per i giovani di mezzo pianeta, ogni nuova enciclica ha una audience mondiale e in Italia la voce (anche politica) dei vescovi è diventata tanto forte per far tremare le vene e i polsi di qualsiasi politico, che sia di destra o di sinistra.

Certo, gli europei sembrano restati sordi al nuovo vento, ma si sa, l'Europa è un continente di vecchi e i vecchi sono sempre una rivoluzione indietro.

Alla prossima.

Il Giocatore

» attualità



Una marcia silenziosa nel cuore della vergogna del mondo, del dolore assoluto: il campo di concentramento di Birkenau-Auschwitz. I leader delle religioni di tutto il mondo, rabbini, imam, cardinali e metropolitani, e con loro centinaia di persone, hanno sfilato lungo i binari della morte. Hanno compiuto quello stesso tragico tragitto che 70 anni fa, condusse il popolo ebraico verso i forni crematori. Quello degli ebrei è stato il più vasto genocidio nella storia del mondo. Sei milioni di persone sono state assassinate: l'80% degli appartenenti alla comunità ebraica europea, un terzo della popolazione ebraica mondiale. Si è concluso l'8 settembre con questo atto di omaggio alla memoria delle vittime del passato e con un appello finale, il Meeting internazionale "Religioni e culture" della Comunità di Sant'Egidio, che ha riunito dal 6 settembre a Cracovia oltre 500 rappresentanti delle religioni mondiali. La città polacca è stata scelta perché quest'anno ricorrono

no i 70 anni dallo scoppio del secondo conflitto mondiale e i 20 dall'abbattimento definitivo della "cortina di ferro". Arrivati al campo di Auschwitz-Birkenau, i delegati di tutte le Chiese cristiane e delle religioni mondiali hanno posto sulle tombe delle vittime un omaggio floreale.

L'appello finale. «Non c'è pace per il mondo, quando muore il dialogo tra i popoli. Nessun uomo, nessun popolo è un'isola»: è la dichiarazione contenuta nell'appello di pace diffuso durante la cerimonia finale del Meeting di Cracovia. «Spesso si è dimenticata l'amara lezione della Seconda guerra mondiale», constatano i partecipanti al Meeting, ma «bisogna guardare ai dolori del nostro mondo: i popoli in guerra, i poveri, l'orrore del terrorismo, le vittime dell'odio». «Il nostro mondo - si legge nell'appello - è disorientato dalla crisi di un mercato che si è creduto onnipotente, e da una globalizzazione spesso senz'anima e senza vol-

Nessun popolo è un'isola Meeting della Comunità di Sant'Egidio

to. La globalizzazione è un'occasione storica, anche se spesso si è preferito viverla in una logica di scontro di civiltà e di religione». Ma «le nostre tradizioni religiose - sottolineano - nelle loro differenze, dicono assieme con forza che un mondo senza spirito non sarà mai umano» e un «mondo senza dialogo sarà schiavo dell'odio e della paura dell'altro».

«Le religioni non vogliono la guerra e non vogliono essere usate per la guerra - sottolinea l'appello - Parlare di guerra in nome di Dio è una bestemmia. Nessuna guerra è mai santa. L'umanità viene sempre sconfitta dalla violenza e dal terrore». I vari leader religiosi hanno sperimentato che «il dialogo libera dalla paura e dalla diffidenza verso l'altro. È la grande alternativa alla guerra». I partecipanti all'incontro s'impegnano perciò a costruire «con pazienza e audacia una nuova stagione di dialogo, che unisca nella pace chi si odia e chi si ignora, tutti i popoli e tutti gli uomini».

"Nessuna religione può causare conflitti". «Nessuna religione e nessuna fede può essere scintilla di conflitti, violenze e guerre. Il nome di ogni religione è la pace, perché la pace è il nome di Dio»: lo ha detto il cardinale Stanislaw Dziwisz, arcivescovo di Cracovia, durante la cerimonia di chiusura del Meeting. «Tocca ora ad ognuno di noi rientrare a casa con questa luce e continuare a vivere lo Spirito di Assisi», ha osservato una delle testimoni del genocidio in Burundi, Marguerite Barankitse, che ha preso la parola dopo che il direttore dell'Ufficio relazioni interreligiose della Casa Bianca, Joshua Du Bois, aveva ricordato: «C'è un vero comanda-

mento che è il cuore di ogni religione: fare agli altri quello che vorremmo gli altri facessero a noi». Questa verità, ha proseguito il rappresentante del governo americano, «pulisce nel cuore di miliardi di persone in tutto il mondo» poiché «è volontà di Dio» che «i popoli tutti possono vivere insieme in pace» e questo «dovrà essere il nostro impegno sulla terra». Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio, ha ricordato invece che «la pace parte da noi stessi, dalla conversione dei cuori, dalla volontà di vivere senza violenza».

Appello ai "cugini" musulmani. «Dobbiamo vivere e lasciar vivere», ha detto l'ex rabbino di Israele, Israel Meir Lau, sopravvissuto ad Auschwitz, durante la cerimonia di commemorazione delle vittime del nazifascismo. Meir Lau si è rivolto, chiamandoli «cugini», ai musulmani partecipanti alla celebrazione interreligiosa con un appello solenne. «Se sul terreno di un ex lager nazista siamo capaci di camminare insieme, possiamo anche sederci e discutere in modo da risolvere tutti i conflitti in atto. Lo possiamo fare e ne siamo capaci!», ha aggiunto, ricordando che la visita ad Auschwitz è una promessa «fatta a noi stessi, ai nostri figli, alle generazioni future: Mai più! Mai più un orrore simile si ripeta in nessuna parte del mondo!». Il cardinale Paul Poupard, rilevando il valore del pellegrinaggio nell'ex campo di concentramento nazista come «catharsis», ha osservato: «Dopo la catharsis, la purificazione della memoria, dobbiamo insieme costruire il futuro affinché simili crimini non si ripetano mai più».

TABACCHERIA DELLE PALME
Articoli da regalo
GIOCO DEL LOTTO SuperEnalotto
Biglietti: Lazio, Roma, Rugby, Auditorium, Palalottomatica
Concerti LIS Tickett
Via Borsellino, Rieti. Tel. 0746 484076

Hotel Ristorante Bar
Serena
Via dei Salici 46/A, Rieti - 0746 270930, Fax 0746 258018
www.hotelserenarieti.it - info@hotelserenarieti.it

CATTANI
VIALE MARAINI 18/30, Rieti
TEL./FAX 0746 202433 - TEL. 0746 496217
www.cattanistore.com

NACQUE:
1192 Minamoto no Sanetomo
militare giapponese († 1219)
MORI:
1994 Karl Popper
filosofo austriaco (n. 1902)

FARMACIA DI TURNO:
► Selvi
Via A. De Gasperi
Tel. 0746.271028

UN SITO AL GIORNO:
<http://www.tripshake.com/it>
Social network italiano dedicato ai viaggi. Giusto in tempo per i last minute.

L'AFORISMA:
I profumi, i colori e i suoni si rispondono.
Charles Baudelaire

» associazioni

A cura di SPES

Una "Luna Blu"

Questa settimana più che di un'associazione parliamo di una donna, del suo dramma e della sua vita. Una vita che ha deciso di dedicare al volontariato, perché dinanzi alla malattia mentale di una figlia non ce l'ha proprio fatta a restarsene chiusa in se stessa. Anzi, ha deciso di tendere una mano a chi, come lei, ha sofferto per uno dei più grandi dolori che possano colpire una famiglia. Si tratta di Donatella Rosati, che a fine luglio ha fondato una nuova associazione, "Luna Blu", una speranza di integrazione sociale e di inserimento lavorativo per tutti coloro che vivono una realtà segnata da gravi disagi psichici e psichiatrici, da impedimenti di tipo motorio o da sindrome di Down.

Da quanto tempo sei nel mondo del volontariato?

«Dal 2002, anche se è già dal 1994 che combatto contro il disagio di mia figlia, che all'epoca aveva 15 anni. Purtroppo ho dovuto affrontare tutto questo da sola. In Italia ci sono strutture dedicate alla psichiatria infantile e altre che si concentrano sull'età adulta, ma se ti capita di avere una figlia adolescente con certe problematiche ti ritrovi totalmente isolata. La prima decisione che io e mio marito abbiamo assunto, dopo aver capito che nostra figlia stava veramente male, è stata quella di trasferirci in campagna, dove regna la serenità e la tranquillità. Il contatto con la natura è una delle medicine più efficaci».

Tua figlia, col tempo, ha saputo crearsi anche una certa indipendenza?

«Sì, nel 1998 è stata assunta in una cooperativa. Persino il percorso da casa al lavoro si è trasformato per mia figlia in un successo. Noi abitavamo in collina. Per andare a lavorare, mia figlia ogni giorno attraversava un boschetto, prendeva un bus che la porta a Rieti e dalla città saliva su un altro bus per giungere in cooperativa. Oggi lavora in cucina. Con mia sorpresa, ho capito che sa reggere benissimo lo stress lavorativo. Si sente utile e gratificata. Il lavoro, secondo me, è la salute mentale di tutti gli esseri umani».

Com'è cominciata la tua attività di volontariato?

«Durante l'inserimento in cooperativa di mia figlia ho conosciuto un'operatrice del Dipartimento di Salute Mentale con la quale abbiamo intrapreso un percorso di solidarietà insieme ad altri genitori che si trovavano nella mia stessa condizione. Abbiamo così creato i gruppi di auto-mutuo-aiuto, uno strumento efficacissimo per capire, parlare, dialogare, imparare, confrontarci tra di noi. Ciascuno mette la propria esperienza a disposizione dell'altro».

Poi sei diventata responsabile della sezione di Rieti dell'Associazione Regionale di Salute Mentale.

«Sì, ma con l'A.re.sa.m. svolgo un lavoro più istituzionale. La Consulta della Salute Mentale dell'AUSL di Rieti è stata la nostra più grande conquista, perché si tratta di un importante tavolo di discussione fra l'azienda sanitaria e le associazioni. Inizialmente abbiamo avute grosse difficoltà, perché la precedente dirigenza sanitaria non lasciava il benché minimo spazio all'attività delle associazioni. Da quando è arrivato alla direzione generale il dottor Bellini, tutto è improvvisamente cambiato. La Consulta ora ha una sua ragion d'essere e con pazienza e tenacia siamo riusciti ad inserire dei volontari dell'Associazione Reatina Volontariato (A.r.vo.), appositamente formati, presso il reparto di diagnosi e cura dell'Ospedale di Rieti. Operatori e associazioni sono stati coinvolti nella conoscenza della salute mentale. I volontari sono preparatissimi, prestano un servizio assai utile e non smettono mai di migliorarsi».

Perché hai deciso di fondare una nuova associazione come "Luna Blu"?

«Per due motivi. Il primo riguarda le dinamiche interne all'A.re.sa.m., che è un'associazione su base regionale. In tale contesto lavorare in maniera agile è difficile e faticoso, mentre noi sentivamo la necessità di essere immediatamente sul territorio. Il secondo motivo riguarda le diverse competenze che hanno le due associazioni. "Luna Blu" si muove sul piano del concreto intervento al fine di un'autentica formazione personale spendibile sul mercato del lavoro e al recupero di antichi mestieri perché più accessibili alle possibilità di persone con disagio di vario tipo. Tutto questo nella consapevolezza che solo il lavoro salva le persone perché consente loro una reale integrazione con gli altri ed è strumento

» libri

a cura di Rosalba Di Cesare

» Proposte di lettura

La ragazza fantasma di Sophie Kinsella

Ormai ogni suo libro è un bestseller e la scrittrice londinese è un vero e proprio idolo in particolare modo per le donne sue accanite lettrici. Tutto ha avuto inizio col suo primo libro 'I love shopping a New York', a cui hanno fatto seguito i vari I love shopping in bianco, con mia sorella etc. In questo ultimo libro si parla di Lara e di come, a ventisette anni, niente funzioni nella sua vita. Il fidanzato l'ha lasciata, ma lei non si arrende e lo perseguita con messaggi e telefonate, la società di cacciatori di teste che ha aperto con la sua migliore amica non decolla, la socia ha pensato bene di trasferirsi a Goa lasciandola in un mare di guai e la sua famiglia la considera un po' picchiata... Quando si trova costretta dai genitori ad andare al funerale di una vecchia prozia di centocinquante anni che non ha mai conosciuto,



di salute per se stessi».

Concretamente, quali sono le vostre attività?

«Oltre al cineforum contro lo stigma, che già abbiamo sperimentato lo scorso anno con l'A.re.sa.m., l'associazione sarà presente in un'azienda agricola situata nei pressi di Greccio. Lì svolgeremo attività di coltivazione all'aperto e di cura delle serre. Inoltre allestiremo dei laboratori di cucina e di formazione professionale. Inoltre opereremo a stretto contatto con la cooperativa "Solidea", la quale ha dato la sua disponibilità per sostenere il nostro progetto».

Hai parlato di stigma, ossia quel senso di riprovazione sociale nei confronti dell'handicap. Ci fai un esempio?

«Qualche anno fa ho vissuto un'esperienza assai negativa. Durante una manifestazione in piazza

Lara sente di aver toccato il fondo. Durante la funzione, però, succede qualcosa di incredibile: le appare una ragazza bellissima, diafana, vestita con l'accurata ed eccentrica eleganza degli anni Venti, che le chiede con insistenza: "Dov'è la mia collana? Voglio la mia collana!". Chi è questa ragazza? Di quale collana parla? E com'è che solo lei tra i presenti al funerale la vede? Insomma, va bene lo stress, ma addirittura avere le visioni! In effetti l'immaginazione di Lara è sempre stata molto fervida, ma quello che da questo momento le accadrà sorprenderà anche lei. Ciò che ancora non sa è che la misteriosa ragazza comparsa dal nulla, capricciosa, pungente e stravagante, vestita con meravigliosi abiti vintage, diventerà la sua guida, la sua amica più cara, la confidente perfetta, e che la ricerca dell'agognata collana si trasformerà per entrambe in una sorprendente avventura.

» la classifica

1. V. Veltroni, *Noi*
2. S. Kinsella, *La ragazza fantasma*
3. G. Faletti, *Io sono Dio*
4. N. Sparks, *Ho cercato il tuo nome*
5. C. Vighy, *L'ultima estate*
6. C. R. Zafon, *Marina*
7. R. Saviano, *La bellezza e l'inferno*
8. M. Calabresi, *La fortuna non esite*
9. G. Carofiglio, *Il paradosso del poliziotto*
10. A. Camilleri, *La danza del gabbiano*

avevamo allestito un gazebo dell'A.re.sa.m., offrivamo cioccolata calda. Un gesto carino per cercare di avvicinare la sensibilità delle persone alle problematiche di cui ci occupiamo. In pochissimi si sono affacciati. Oggi la situazione è un po' migliorata. Il merito è anche della Casa del Volontariato, che attraverso le sue attività riesce a rendere più incisiva e più forte l'opera delle associazioni».

Cosa vuoi dire a chi non conosce l'associazione "Luna Blu"?

«Chiedo a tutti coloro che hanno bisogno di noi o che vogliono fare volontariato con noi di contattarci, di chiamarci, di conoscerci, di cercarci. Noi siamo sempre disponibili, anche solo per ascoltarvi così come farebbe un vostro amico».

Per informazioni: lunablunlus@libero.it, 328.8747179 (Donatella), 347.5487012 (Federico).

Menu di terra

Gnocco modenese con affettati

Strozzapreti Tavola d'argento
(o Penne del Pastore)Costolette d'agnello panate
patatine fritte

¼ vino

½ minerale

Caffè Torrefazione Olimpica

22,00 € tutto compreso

APERTO DAL VENERDI ALLA
DOMENICA A PRANZO.
GLI ALTRI GIORNI APERTO SU
PRENOTAZIONE.

Tavola d'Argento

Cucina tradizionale sabina
con piacevoli innovazioni della cuoca Giovanna.

IMMERSO NELLA SPLENDIDA CORNICE DEL CAMPO DA GOLF CENTRO D' ITALIA, IL RISTORANTE TAVOLA D'ARGENTO È IL LUOGO IDEALE PER MATRIMONI, ANNIVERSARI, CERIMONIE E CENE AL LUME DI CANDELA SULLA VERANDA CHE SI AFFACCIA SULLA PISCINA.



Menu di mare

Soutè di cozze
Vongole e ceci
Alici marinateCarbonara di mare
(o Spaghetti alle vongole)Frittura mista
Patatine fritte

¼ vino

½ minerale

Caffè Torrefazione Olimpica

25 € tutto compreso

VIA DELLA FORESTA RIETI (RI) -
Tel. 0746/229035
Mob. 334 33 33 814
Chiuso il lunedì

18
settembre
venerdì

San Giuseppe da Copertino, Sacerdote
(Copertino nelle Puglie, 1603 - Osimo, 1663)
Rifiutato da alcuni Ordini per "la sua poca letteratura" (aveva dovuto abbandonare la scuola per povertà e malattia), venne accettato dai Cappuccini e dimesso per "inettitudine" dopo un anno. Accolto come Terziario e inserviente nel convento della Grotella, riuscì ad essere ordinato sacerdote. Aveva manifesta-

zioni mistiche che continuarono per tutta la vita e che, unite alle preghiere e alla penitenza, diffusero la sua fama di santità. Così, per decisione del Sant'Uffizio venne trasferito di convento in convento fino a quello di San Francesco in Osimo. Giuseppe da Copertino ebbe il dono della scienza infusa, per cui gli chiedevano pareri perfino i teologi e seppero accettare la sofferenza, di cui fu piena la sua vita, con estrema semplicità.



ACCADDE:
1851 Il New York Times inizia le pubblicazioni
1970 Viene trovato a Londra il cadavere di Jimi Hendrix



IL SOLE:
sorge 06:50 tramonta 19:16
Durata del giorno 12:26
IL TEMPO:
poco nuvoloso
min 16 / max 22

» sport

Il calcio dei piccoli



Riparte la scuola calcio del Rieti

Con l'inizio del campionato, la F.C. Rieti ha ripreso l'attività della Scuola Calcio. Il responsabile del settore che cura l'organizzazione del settore giovanile, **Genaro Isaia**, si è detto entusiasta di questa avventura che ogni anno lo coinvolge: «quest'anno contiamo di migliorare ancora il servizio che offriamo ai nostri iscritti, spinti anche dall'importante riconoscimento ricevuto dalla Federazione Italiana Gioco calcio, che ha nominato la nostra scuola calcio "Centro pilota federale per il Lazio"». I giorni di allenamento

sono, come l'anno passato, il lunedì ed il venerdì e, i preparatori, oltre ad offrire agli iscritti la possibilità di imparare il gioco del calcio, non dimenticano mai la componente del divertimento e dell'educazione. Lunedì 7 settembre erano molti i genitori presenti nella tribuna del campo Scia, che guardavano i moltissimi bambini che hanno iniziato con entusiasmo questa nuova avventura. Per tutta la stagione è previsto alle 15.00 l'allenamento per i più piccoli, nati dal 2000 al 2004, mentre alle 16.30 è la volta dei bambini nati prima del 2000.

Calcio

Pareggio d'esordio per il Rieti domenica arriva Arzachena

Il Rieti guidato dal nuovo allenatore, Mario Apuzzo ha esordito su campo del Boville Ernica, conquistando un pareggio che, come sottolineato dal mister, vale come una vittoria. Gli amarantocelesti sono scesi in campo con una formazione rimaneggiata a causa delle squalifiche. A mettere a segno la rete per i reatini è il neoacquisto Raggi sup-

portato dalle due punte Monaco ed Esposito. Da incorniciare la parata del reatino Mennini; il giovane portiere amarantoceleste ha compiuto un vero miracolo deviando in angolo un tiro di Gatti con una prova applaudita dagli oltre duecento tifosi del Rieti arrivati in terra ciociara. La prossima gara vedrà l'esordio al Manlio Scopigno contro Arzachena.

Basket

Al Palasojourner il "Memorial Alessandro Cordoni"

In attesa della prima di campionato, il prossimo 26 settembre, il Rieti Basket Club ha organizzato il torneo "Città di Rieti, Memorial Alessandro Cordoni", quadrangolare in programma al Palasojourner. Il torneo è dedicato alla memoria di Alessandro Cordoni per rendere un giusto tributo ad una figura storica del basket locale e nazionale che per la pallacanestro ha speso una vita intera fino a sedere come assistent coach nelle panchine di serie A.

Oltre al Rieti Basket Club il torneo ospiterà la Vem Forlì (A Dilettanti), il Palestrina Basket (A Dilettanti) e l'Anagni Basket. Le finali sono previste per il 12 settembre. Il quadrangolare sarà un test pre-campionato

per la Ircop Basket Rieti che deve anche dimenticare l'eliminazione dalla Coppa Italia proprio per mano dell'Anagni.

Per quello che riguarda il campionato di serie B Dilettanti la Ircop Rieti Basket è inserita nel girone C assieme a Stella Azzurra Roma, Tiber Roma, USE Empoli, Basket Cecina, Nuova Pallacanestro Firenze, Riviera Basket Vado Ligure, ABC Castelfiorentino, Pallacanestro Lucca, Basket Scauri, Cagliari, Club Pallacanestro Empoli, Anagni Basket e Arezzo. La prima gara vedrà la compagine guidata dal coach Crotti affrontare il 26 settembre in trasferta il Cagliari, poi il 4 ottobre debutto casalingo contro Empoli.



Iniziative

"Coni-Pass" per gli studenti reatini

Il Coni di Rieti ha varato la settima edizione del "Coni - Pass", un'iniziativa tesa a ad ampliare le proposte di attività sportive per i ragazzi delle scuole elementari e medie proponendo, come spiega il presidente **Luciano Pistolesi** «occasioni di partecipazione ad attività sportive in modo divertente, coinvolgente, motivante, seguiti da istruttori qualificati». I corsi si terranno gratuitamente, a seguito dell'iscrizione presso la sede del Coni di Rieti in Via Cintia 87, fino al 18 settembre, negli impianti comunali e provinciali. Ad or-

ganizzarli saranno gli istruttori delle diverse società sportive che hanno aderito all'iniziativa. La partecipazione ai corsi potrà avvenire attraverso la scelta della disciplina desiderata tra atletica leggera, pallavolo, calcio, pallacanestro, orienteering, nord walking, arrampicata sportiva, sci nordico, pattinaggio e rugby. «L'iniziativa - spiega il presidente del Coni, Luciano Pistolesi - vuol essere un contributo dove importantissimo è il ruolo che lo sport si trova ad avere nella formazione, nello sviluppo e nell'educazione dei giovani».

L'intervista

Un Asafa Powell inedito

Abbiamo incontrato Mirko Di Filippo, angelo custode dell'atleta nella sua due giorni reatina

Asafa Powell, nella sua due giorni reatina ha avuto un "angelo custode". Mirko Di Filippo lo ha scortato ed accompagnato dall'arrivo a Fiumicino il sabato pomeriggio fino alla partenza del lunedì mattina.

«È una persona squisita - racconta Mirko parlando del velocista giamaicano - molto riservato e pacato».

Niente divismi dunque, ma un ragazzo che fa quello che farebbero tutti i suoi coetanei. Arrivato a Rieti, dopo aver lasciato i bagagli, si è fatto accompagnare da Mc Donald's e poi in un negozio di telefonia per acquistare dei cellulari. Niente di divistico quindi.

«Assolutamente no - sempre Mirko - anzi va detto che Powell è stato sempre molto disponibile con tutte le persone che gli si sono avvicinate per chiedere autografi. Con i bambini poi è stato gentilissimo. Si è fatto una marea di foto

con loro e sempre con il sorriso sulle labbra. E' stato sicuramente la star della situazione, al Campo scuola come alla festa di chiusura del Meeting, ma non ha mai dato segni di nervosismo. Gli unici momenti in cui non ha voluto che si avvicinasse nessuno sono stati quelli tra una gara e l'altra, ma credo che questo sia giusto e comprensibile».

Festa di chiusura che anche quest'anno ha visto i giamaicani e gli americani lanciarsi in danze scatenate. E Asafa?

«È stato con i compagni ed ha scherzato con loro, ma non ha fatto cose scatenate. Tra l'altro sarebbe stato impossibile visto che anche alla serata di chiusura ha avuto sempre tantissima gente intorno. Autografi e fotografie per tutti. Ha dimostrato di essere una persona normale. Non ha mai snobbato nessuno».

Sono tre anni che Mirko lavora per il Meeting

e lo fa con il fratello Malco alla guida dell'Area Security che, come dice il nome, si occupa di sicurezza.

«Voglio ringraziare anche a nome di tutti gli altri - aggiunge Mirko - il patron Sandro Giovannelli che anche per questa edizione ci ha affidato un compito così importante. Oltre ad Asafa Powell la nostra agenzia ha accompagnato tutti gli atleti più importanti ed i loro manager».

Insomma un lavoro importante che richiede anche una certa pazienza visto che si deve sempre stare pronti ad esaudire le richieste degli atleti.

«Credo sia da sfatare - tiene a precisare Mirko - la storia che questi personaggi approfittano della loro posizione chiedendo e comandando. Non è assolutamente vero. Sono tutti delle persone squisite. L'unica richiesta che ho avuto

da Powell, per esempio, è stata che non avrei mai dovuto perderlo di vista. Quando è entrato da Mc Donald's io ero rimasto un po' distante. Appena lo hanno riconosciuto gli si sono avvicinate moltissime persone. La prima cosa che ha fatto è stata quella di girarsi per vedere dove fossi. Ho alzato il braccio e lui si è subito tranquillizzato». Fisico scolpito, campione del mondo, 100 metri in 9.54. Anche Asafa Powell è umano.



BOUTIQUE
UOMO-DONNA
213 LEO

Via della Verdura 7-9a, Rieti. Tel. 0746 482746

Gestetner

Macchine per ufficio
vendita e assistenza



Via Fratelli Sebastiani 215/217 Rieti
Tel. 0746 271805 - 0746 497121

maistrello
musica

Compact Disc
Duo Musicali
Previdenti Concerti

**Tutta la musica che vuoi
a portata di clic**

Via Dei Tigli 1 (Palazzo Sanizi). tel. e fax 0746 218868
www.maistrellomusica.it - info@maistrellomusica.it



NACQUE:
53 Traiano
imperatore romano († 117)
MORI:
1990 Giuliano Agresti
arcivescovo cattolico italiano (n. 1921)



FARMACIA DI TURNO:
► **Petrini**
Via Roma, 13
Tel. 0746.205294



UN SITO AL GIORNO:
<http://www.proverbi.info/>
Il sito contiene tutti i proverbi italiani e non solo. Sono divisi per regione, per tema o in ordine alfabetico.



L'AFORISMA:

Il pensatore somiglia molto al disegnatore che vuol riprodurre nel disegno tutte le connessioni possibili.

Ludwig Wittgenstein

Un Progetto Verde per la Nostra Terra

Il Progetto **Puoi Fidarti** di **Cooperativa Risparmio '76** nasce nel 1994 dall'amore per la nostra terra, e dalla consapevolezza delle sue risorse uniche: un territorio in gran parte incontaminato, la grande qualità delle acque, le particolari condizioni di escursione termica.

La prima filiera coinvolta è stata quella della carne, per la quale, ben prima dell'esplosione del tema della sicurezza alimentare, si è scelto di puntare esclusivamente sulle produzioni locali e sulle razze tradizionali **Chianina, Marchigiana e Maremmana**, e **di certificare l'intero percorso**, fino a proporre nelle macellerie dei nostri supermercati una carta d'identità dove i clienti possono leggere la storia della carne che vanno ad acquistare.

Da questa fortunata esperienza si è deciso di estendere il progetto al comparto **ortofrutticolo**. La scelta di fondo è stata quella di coltivare **senza forzature da serra**, in **pieno campo** e di strutturare una moderna **centrale ortofrutticola**, che ci permette di realizzare una vera **filiera corta**, raccogliendo il giorno prima quello che i clienti acquisteranno il giorno successivo.

Ora lavoriamo per la **Filiera Bianca**, nella terra di Nazzeno Strampelli valorizzare il **grano** è un percorso dovuto. Il **pane**, la **pasta** i **dolci tradizionali** ci portano alla riscoperta dei sapori e dei saperi della nostra memoria.



Valorizziamo il lavoro della nostra gente
e le eccellenze della nostra terra